



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

# Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L. B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272  
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711  
[www.itealberti.edu.it](http://www.itealberti.edu.it) - e-mail: [vetd030001@istruzione.it](mailto:vetd030001@istruzione.it) - [vetd030001@pec.istruzione.it](mailto:vetd030001@pec.istruzione.it)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della Classe V sez. A1

Indirizzo AFM

Anno Scolastico 2025/2026

Data di approvazione: 11 maggio 2026

Coordinatore: prof. Semerano Nunzio  
Segretario: prof. ssa De Simone Rosaria

## Indice del Documento del 15 maggio 2026 del Consiglio di Classe V A1FM

|  |         |
|--|---------|
| ¶ 1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità didattica              | pag. 4  |
| ¶ 2. Presentazione della Classe  | pag. 5  |
| ¶ 3. Profilo della Classe  | pag. 6  |
| ¶ 4. Profilo professionale e competenze dell'indirizzo AFM               | pag. 7  |
| ¶ 5. Quadro orario   | pag. 8  |
| ¶ 6. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi trasversali     | pag. 9  |
| ¶ 7. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi generali comuni | pag. 10 |
| ¶ 8. Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi        | pag. 11 |
| ¶ 9. Metodologie didattiche  | pag. 12 |
| ¶ 10. Interventi didattici integrativi                                   | pag. 13 |
| ¶ 11. Comportamenti nei confronti della Classe                           | pag. 13 |
| ¶ 12. Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione            | pag. 14 |
| ¶ 13. Criteri di attribuzione del voto di comportamento                  | pag. 19 |
| ¶ 14. Percorsi interdisciplinari di Educazione Civica                    | pag. 21 |
| ¶ 15. Attività di ampliamento dell'offerta formativa                     | pag. 25 |
| ¶ 16. Prove INVALSI  | pag. 28 |

## Documenti a disposizione della Commissione d'esame

|  |         |
|--|---------|
| Allegato 1. Relazione sulla Classe, sussidi didattici e contenuti disciplinari per singola materia             | pag. 29 |
| Allegato 2. Simulazione di prima prova   | pag. 64 |
| Allegato 3. Griglia di correzione di prima prova   | pag. 72 |
| Allegato 4. Griglia di correzione di seconda prova   | pag. 78 |
| Allegato 5. Griglia colloquio (art. 22, ordinanza ministeriale n. 67/2025 - Allegato A)                        | pag. 79 |
| Allegato 6. Estratto del verbale del Consiglio di Classe relativo all'approvazione del Documento del 15 maggio | pag. 80 |

## ¶ 1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità didattica

**Coordinatore: SEMERANO NUNZIO**

| Docente                | Disciplina                    | Continuità didattica |         |        |
|------------------------|-------------------------------|----------------------|---------|--------|
|                        |                               | III Anno             | IV Anno | V Anno |
| Semerano Nunzio        | Economia aziendale            | X                    | X       | X      |
| Marangon Anastasia     | Economia Politica             | X                    | X       | X      |
| Marangon Anastasia     | Diritto                       | X                    | X       | X      |
| Nicora Marta           | Lingua e Letteratura Italiana |                      |         | X      |
| Nicora Marta           | Storia                        |                      |         | X      |
| De Simone Rosaria      | Lingua Tedesca                |                      |         | X      |
| Silecchia Angela Maria | Lingua Inglese                |                      |         | X      |
| PASQUAL DAVIDE         | Informatica                   | X                    | X       |        |
| Iapichino Eleonora     | Matematica                    | X                    |         | X      |

## ¶ 2. Presentazione della Classe

La Classe è composta da 16 Studenti, 8 Alunne e 8 Alunni.

5 nuovi Studenti hanno integrato il gruppo classe proveniente dalla Classe IV A1 AFM.

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'anno 2023/2024 per un discreto numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e significativamente interessati agli insegnamenti e per un ristretto gruppo di alunni che ha dimostrato un impegno discontinuo e selettivo.

I risultati di profitto sono apprezzabili nel primo gruppo, all'interno del quale si sono distinte nell'arco dell'intero triennio due eccellenze. Per l'altro gruppo gli esiti di profitto sono sufficienti tranne qualcuno che ancora presenta insufficienze.

Il rispetto delle regole di comportamento è risultato corretto, salvo sporadiche eccezioni.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe, mentre l'altra parte presenta diverse assenze sia per motivi di lavoro sia per problemi di salute.

### ¶ 3. Profilo della Classe

| Livelli di partenza Classe III    |         |         |         |          |
|-----------------------------------|---------|---------|---------|----------|
| Media alla fine del Primo Biennio | 6,1 - 7 | 7,1 - 8 | 8,1 - 9 | 9,1 - 10 |
| N. Alunni                         | 7       | 6       | 0       | 2        |
| Percentuale                       | 47%     | 40%     | 0%      | 13%      |

| Livelli di partenza Classe IV       |         |         |         |          |
|-------------------------------------|---------|---------|---------|----------|
| Media all'iscrizione alla Classe IV | 6,1 - 7 | 7,1 - 8 | 8,1 - 9 | 9,1 - 10 |
| N. Alunni                           | 5       | 11      | 3       | 0        |
| Percentuale                         | 26%     | 58%     | 16%     | 0%       |

| Livelli di partenza Classe V       |         |         |         |          |
|------------------------------------|---------|---------|---------|----------|
| Media all'iscrizione alla Classe V | 6,1 - 7 | 7,1 - 8 | 8,1 - 9 | 9,1 - 10 |
| N. Alunni                          | 6       | 7       | 3       | 2        |
| Percentuale                        | 29%     | 41%     | 18%     | 12%      |

#### ¶ 4. Profilo professionale e competenze dell'indirizzo AFM

Il diplomato in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo, "perito in amministrazione, finanze e marketing", è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## ¶ 5. Quadro orario

| Discipline e monte orario                  | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|----------|---------|--------|
| Lingua e Letteratura Italiana              | 3        | 3       | 3      |
| Storia                                     | 2        | 2       | 2      |
| Lingua Inglese                             | 2        | 2       | 2      |
| Lingua Tedesca                             | 2        | 2       | 2      |
| Matematica                                 | 3        | 3       | 3      |
| Informatica                                | 2        | 1       | --     |
| Economia Aziendale                         | 5        | 5       | 6      |
| Diritto                                    | 2        | 2       | 2      |
| Economia Politica                          | 2        | 2       | 2      |
| Religione Cattolica o Attività Alternative |          | 1       | 1      |
| Ore complessive                            | 23       | 23      | 23     |

## ¶ 6. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi trasversali

### ¶ 6.1. Obiettivi comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a:

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, *etc.*);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

### ¶ 6.2. Obiettivi cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale.
- Stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico
- Agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare).
- Promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite.
- Sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro.
- Promuovere l'acquisizione di abilità inerenti ai vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Considerare l'errore come occasione di apprendimento.

## ¶ 7. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi generali comuni

### ¶ 7.1. Obiettivi formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni.
- Rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario.
- Essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa.
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui.
- Lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

### ¶ 7.2. Obiettivi didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove.
- Discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie.
- Accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse.
- Ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate.
- Essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti).
- Essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- Produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato.
- Essere autonomi nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni.
- Leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento.
- Interpretare, decodificare e classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie.
- Individuare rapporti di causa – effetto.
- Elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico.
- Creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere.
- Rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali.
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e settoriali.
- Costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

## ¶ 8. Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2025/2028) di seguito elencati:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle Classi II e in Matematica nelle Classi V;
- potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

## ¶ 9. Metodologie didattiche

| Metodologie didattiche                     | Diritto Pubblico | Economia Aziendale | Economia Politica | Lingua e Letteratura Italiana | Lingua Inglese | Lingua Tedesca | Matematica | Religione Cattolica<br>AIIRC |  |  |
|--|------------------|--------------------|-------------------|-------------------------------|----------------|----------------|------------|------------------------------|--|--|
| Lezioni frontali e dialogate               | X                | X                  | X                 | X                             | X              | X              | X          | X                            |  |  |
| Esercitazioni guidate e autonome           |                  | X                  |                   | X                             | X              | X              | X          |                              |  |  |
| Lezioni multimediali                       | X                | X                  | X                 | X                             | X              | X              | X          | X                            |  |  |
| Problem solving                            |                  | X                  |                   | X                             |                |                | X          |                              |  |  |
| Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo | X                | X                  | X                 | X                             |                | X              |            |                              |  |  |
| Attività laboratoriale                     |                  | X                  |                   |                               |                |                |            |                              |  |  |
| Brainstorming                              |                  |                    |                   | X                             | X              |                |            | X                            |  |  |
| Peer Education                             |                  |                    |                   |                               |                |                |            |                              |  |  |

## ¶ 10. Interventi didattici integrativi

Gli interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico e sostegno dopo gli scrutini sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai Dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

## ¶ 11. Comportamenti nei confronti della Classe

- Programmazione delle verifiche tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti nel più breve tempo possibile a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la I ora e la III ora.
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita ed in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della I ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà, quindi, vietato in tutti i locali della Scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo 2 al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

## ¶ 12. Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione

Questi strumenti hanno lo scopo di ottenere evidenze concrete sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

### ¶ 12.1. Tipologie prova di verifica

| Tipologie prova di verifica           | Diritto Pubblico | Economia Aziendale | Economia Politica | Lingua e Letteratura Italiana | Lingua Inglese | Lingua Tedesca | Matematica | Religione Cattolica |  |  |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|-------------------------------|----------------|----------------|------------|---------------------|--|--|
| Produzione di testi                   | X                | X                  | X                 | X                             | X              | X              |            |                     |  |  |
| Traduzioni                            |                  |                    |                   |                               | X              | X              |            |                     |  |  |
| Interrogazioni                        | X                | X                  | X                 | X                             | X              | X              | X          |                     |  |  |
| Colloqui                              | X                |                    | X                 | X                             | X              |                | X          | X                   |  |  |
| Risoluzione di problemi               |                  |                    |                   |                               |                |                |            |                     |  |  |
| Prove strutturate e/o semistrutturate |                  | X                  |                   |                               | X              | X              | X          |                     |  |  |
| Prove pratiche                        |                  |                    |                   |                               |                |                |            |                     |  |  |

## ¶ 12.2. Interventi di recupero e/o potenziamento

Tutti i Dipartimenti hanno optato, all'esito dello scrutinio di I Quadrimestre, per il recupero *in itinere* delle insufficienze omologate dallo stesso scrutinio.

## ¶ 12.3. Criteri di valutazione dell'apprendimento

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- possesso dei prerequisiti;
- metodo di studio;
- capacità di rielaborazione;
- interesse per la disciplina;
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno e autonomia di lavoro;
- progresso nell'apprendimento;
- situazione personale;
- livello della classe;
- assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1– 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

## ¶ 12.4. Griglia di valutazione comune a tutte le discipline

| Griglia di valutazione comune a tutte le discipline   |         |  |       |
|---|---------|--|-------|
| Indicatori  | Livelli | Descrittori  | Punti |
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo       | I       | L'Alunno/a non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.          | 1 – 2 |
|   | II      | L'Alunno/a ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 3 – 5 |
|   | III     | L'Alunno/a ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.                                     | 6 – 7 |
|   | IV      | L'Alunno/a ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.                       | 8 – 9 |
|   | V       | L'Alunno/a ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.       | 10    |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro   | I       | L'Alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.                                    | 1 – 2 |
|   | II      | L'Alunno/a è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.   | 3 – 5 |
|   | III     | L'Alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.                       | 6 – 7 |
|   | IV      | L'Alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.                           | 8 – 9 |
|   | V       | L'Alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.                 | 10    |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti  | I       | L'Alunno/a non è in grado di argomentare in maniera critica e personale o argomenta in modo superficiale e disorganico.                              | 1 – 2 |
|   | II      | L'Alunno/a è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.                      | 3 – 5 |
|   | III     | L'Alunno/a è in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.            | 6 – 7 |
|   | IV      | L'Alunno/a è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.                 | 8 – 9 |
|   | V       | L'Alunno/a è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.       | 10    |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I       | L'Alunno/a si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.   | 1 – 2 |
|   | II      | L'Alunno/a si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.                                  | 3 – 5 |
|   | III     | L'Alunno/a si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.                  | 6 – 7 |
|   | IV      | L'Alunno/a si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.                            | 8 – 9 |
|   | V       | L'Alunno/a si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.             | 10    |

## ¶ 12.5. Competenze trasversali

| Competenze Trasversali             | Descrittori   |
|------------------------------------|---|
| Partecipazione                     | L'Alunno/a non partecipa alla discussione / presentazione/ attività.  |
|                                    | L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione / attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno).   |
|                                    | L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione / attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione).  |
|                                    | L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione).  |
| Metodo e organizzazione del lavoro | L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione / attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze).  |
|                                    | L'Alunno/a non pianifica il proprio lavoro.   |
|                                    | L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo).   |
|                                    | L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo). |
|                                    | L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo).   |
| Relazioni                          | L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo).   |
|                                    | L'Alunno/a è conflittuale nelle relazioni con i compagni e con i docenti.   |
|                                    | L'Alunno/a è selettivo nelle relazioni con i compagni e con i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro.   |
|                                    | L'Alunno/a si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione.   |
|                                    | L'Alunno/a risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili.  |
| Interesse e impegno                | L'Alunno/a collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo.  |
|                                    | L'Alunno/a non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività).  |
|                                    | L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento).  |
|                                    | L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività).   |
|                                    | L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo).  |
|                                    | L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno spiccato, costante e propositivo.  |

## ¶ 12.6. Criteri di corrispondenza fra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità per la valutazione intermedia e finale

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella valutazione intermedia (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella valutazione finale (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

| Criteri di corrispondenza fra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità per la valutazione intermedia e finale |   |
|---|---|
| Voto  | Descrittori   |
| 3 – 4<br>gravemente insufficiente   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici</li> <li>• Abilità: l'Alunno/a applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza</li> <li>• Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia</li> <li>• Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a commette errori che oscurano il significato del discorso</li> </ul>  |
| 5<br>insufficiente  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione</li> <li>• Abilità: l'Alunno/a commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi</li> <li>• Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali</li> <li>• Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a commette errori che però non oscurano il significato ed usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</li> </ul> |
| 6<br>sufficiente  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici</li> <li>• Abilità: l'Alunno/a sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore</li> <li>• Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia</li> <li>• Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a possiede una terminologia accettabile e l'esposizione è poco fluente</li> </ul>                            |
| 7 – 8<br>discreto - buono   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi</li> <li>• Abilità: l'Alunno/a sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione</li> <li>• Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo</li> <li>• Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a espone con chiarezza e terminologia appropriata</li> </ul>  |
| 9 – 10<br>ottimo  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni</li> <li>• Abilità: l'Alunno/a sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite</li> <li>• Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome</li> <li>• Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a usa una terminologia ricca ed appropriata</li> </ul>   |

### ¶ 13. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del d.m. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il voto di comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'Allievo/a e a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica.

Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'Alunno/a nelle competenze chiave di cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" e "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi d. lgs. n. 62/2017 e s.m.i. (legge n.150/2024), il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo come da indicazioni dell'art.3 c.1 lett. a), ordinanza ministeriale n. 67/2025.

La valutazione insufficiente, 5/10, comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline, ex art. 3, c. 1, lett. a), ordinanza ministeriale n. 67/2025.

| Griglia di valutazione del comportamento   |   |       |
|--|---|-------|
| Indicatori   | Descrittori   | Punti |
| Attività extracurricolari proposte dall'Istituto   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività accompagnate da attestato, certificazione, premio, quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, Corso Hostess e Corso di Lingua Italiana per Stranieri, Erasmus +</li> <li>Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore, quali: conferenze, Le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (peer to peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni</li> </ul>                         | 2     |
| Rispetto delle regole: norme di convivenza civile; norme del Regolamento di Istituto; disposizioni organizzative di sicurezza        | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Alunno/a ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in stage in azienda, sanzioni con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale)</li> <li>L'Alunno/a ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni)</li> <li>L'Alunno/a ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima</li> </ul>  | 5-6   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Alunno/a non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche)</li> <li>All'Alunno/a è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave</li> <li>L'Alunno/a ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave</li> </ul>   | 7     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Alunno/a ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionalmente richiami verbali)</li> <li>L'Alunno/a, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole</li> </ul>  | 8     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Alunno/a ha rispettato le regole in modo attento e consapevole</li> </ul>  | 9     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Alunno/a ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo da guida per i compagni</li> </ul>  | 10    |
| Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo; motivazione ed interesse; sensibilità culturale; impegno; spirito di iniziativa | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici)</li> <li>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo</li> <li>La partecipazione è stata marginale/passiva a Scuola e/o in stage in azienda (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale)</li> <li>L'interesse è stato discontinuo</li> </ul> | 5-6   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo)</li> <li>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare</li> <li>La partecipazione è stata discontinua</li> <li>L'interesse è stato selettivo/opportunistico</li> </ul>  | 7     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico</li> <li>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare</li> <li>La partecipazione è stata produttiva</li> <li>L'interesse per lo studio è stato adeguato anche se eterogeneo</li> </ul>   | 8     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'atteggiamento è stato attivo e collaborativo con i compagni e personale scolastico</li> <li>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare</li> <li>La partecipazione è stata propositiva</li> <li>L'interesse per lo studio è stato vivace</li> </ul>  | 9     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'atteggiamento è stato propositivo/trainante, buone l'iniziativa e la collaborazione con i compagni e con il personale scolastico</li> <li>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare</li> <li>La partecipazione è stata coinvolgente e l'Alunno/a assume un ruolo di leader positivo</li> <li>L'interesse per lo studio è stato spiccato e l'Alunno/a svolge compiti supplementari</li> </ul>   | 10    |
| Frequenza  | <ul style="list-style-type: none"> <li>La frequenza è stata non regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate frequenti</li> <li>La frequenza è stata non regolare in una o più discipline</li> <li>Indicativamente assenze oltre il 20%</li> </ul>   | 6     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>La frequenza è stata non sempre regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate limitati</li> <li>Indicativamente assenze fino al 20%</li> </ul>   | 7     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>La frequenza è stata regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate occasionali</li> <li>Indicativamente assenze fino al 15%</li> </ul>   | 8     |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>La frequenza è stata assidua e puntuale</li> <li>Indicativamente assenze fino al 10%</li> </ul>  | 9     |

## ¶ 14. Percorsi interdisciplinari di Educazione Civica

La legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento pluridisciplinare di Educazione Civica. Detta norma è stata successivamente modificata ed integrata dal d.m. n.183/2024.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 122/2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche, che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Ai sensi dell'art. 22, c. 2, lett. c), ordinanza ministeriale n. 67/2025, gli Studenti durante il colloquio dovranno dimostrare di avere maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel Curricolo d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di Classe.

| <b>UDA 1</b>                 |   |   |                           |
|------------------------------|---|---|---------------------------|
| <b>TRAGUARDI</b>             | Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali Istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli Ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario. |   |                           |
| <b>NUCLEO CONCETTUALE</b>    | <b>COSTITUZIONE E CITTADINANZA</b>  |   |                           |
| <b>PERCORSO</b>              | <b>L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica</b>   |   |                           |
| <b>Discipline coinvolte</b>  | <b>Monte-orario</b>   | <b>Tema sviluppato dalla singola Disciplina</b>   | <b>Prova comune</b>       |
| Italiano                     | 2   | I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona; il Manifesto di Ventotene. | Quesiti a domande aperte. |
| Storia                       | 2   | La nascita dell'Unione Europea.   |                           |
| Inglese                      | 2   | <i>EU: origins and Institutions.</i>  |                           |
| Matematica                   | 1   | Analisi statistica sull'utilizzo dei fondi strutturali  |                           |
| Diritto                      | 4   | I sei valori dell'Unione Europea; il mercato unico e le quattro libertà fondamentali.                     |                           |
| Economia Politica            | 2   | La politica di coesione e i Fondi strutturali   |                           |
| Attività Alternativa all'IRC | 8   | Le origini dell'Europa unita.   |                           |
|                              | 5   | Prova comune.   |                           |
| <b>TOTALE ORE</b>            | 26  |   |                           |

| <b>UDA 2</b>                |  |  |                     |
|-----------------------------|--|--|---------------------|
| <b>TRAGUARDI</b>            | Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale e internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive. |  |                     |
| <b>NUCLEO CONCETTUALE</b>   | <b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>  |  |                     |
| <b>PERCORSO</b>             | <b>La questione israelo-palestinese</b>  |  |                     |
| <b>Discipline coinvolte</b> | <b>Monte-orario</b>  | <b>Tema sviluppato dalla singola Disciplina</b>  | <b>Prova comune</b> |
| Italiano                    | 2  | La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano; nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan. | Relazione.          |
| Storia                      | 2  | I difficili rapporti tra Israele e Palestina; Jihad e terrorismo islamico.                               |                     |
| Diritto                     | 2  | Fondamenti di Diritto internazionale; Organizzazioni internazionali, in particolare l'ONU.               |                     |
| Economia Politica           | 2  | Il conflitto israelo-palestinese.  |                     |

|                   |    |               |  |
|-------------------|----|---------------|--|
|                   | 2  | Prova comune. |  |
| <b>TOTALE ORE</b> | 10 |               |  |

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

| Indicatori  | Livelli | Descrittori  | Punti | Voto |
|---|---------|--|-------|------|
| Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi  | I       | L'alunno partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta.  | 3-4   |      |
|   | II      | L'alunno partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta.   | 5     |      |
|   | III     | L'alunno partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri.  | 6-7   |      |
|   | IV      | L'alunno partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali.  | 8-9   |      |
|   | V       | L'alunno partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo.   | 10    |      |
| Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati   | I       | L'alunno non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso.   | 3-4   |      |
|   | II      | L'alunno ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto.   | 5     |      |
|   | III     | L'alunno ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato.  | 6-7   |      |
|   | IV      | L'alunno ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole.   | 8-9   |      |
|   | V       | L'alunno ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza.   | 10    |      |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti  | I       | L'alunno non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato.  | 3-4   |      |
|   | II      | L'alunno utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato.   | 5     |      |
|   | III     | L'alunno è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi.  | 6-7   |      |
|   | IV      | L'alunno è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata.   | 8-9   |      |
|   | V       | L'alunno è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica.                                    | 10    |      |
| Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze | I       | L'alunno non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente.     | 3-4   |      |
|   | II      | L'alunno è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale. | 5     |      |
|   | III     | L'alunno è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.                             | 6-7   |      |
|   | IV      | L'alunno è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.                                | 8-9   |      |
|   | V       | L'alunno è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze.                  | 10    |      |

| Indicatori  | Livelli | Descrittori  | Punti | Voto |
|---|---------|--|-------|------|
| personali   |         |  |       |      |
| Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato. | I       | L'alunno si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente.  | 3-4   |      |
|   | II      | L'alunno si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente.                   | 5     |      |
|   | III     | L'alunno si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente.                            | 6-7   |      |
|   | IV      | L'alunno si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente. | 8-9   |      |
|   | V       | L'alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale.               | 10    |      |
|   |         |  | TOT.  |      |

Corrispondenza livello-punti:

| LIVELLO | non raggiunto | base  | intermedio | avanzato |
|---------|---------------|-------|------------|----------|
| PUNTI   | < 27          | 28-37 | 38-47      | 48-50    |

## ¶ 15. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

| Attività di ampliamento dell'offerta formativa Classe III |   |                                |
|---|---|--------------------------------|
| Disciplina / Progetto                                     | Attività                                      | Monte orario / data / modalità |
| Lingua e Letteratura Italiana                             | Concorso letterario anno scolastico 2023/2024 | 3 ottobre                      |
|   |   |                                |
|   |   |                                |
|   |   |                                |
|   |   |                                |



## Attività di ampliamento dell'offerta formativa Classe V

| Disciplina / Progetto         | Attività  | Monte orario / data / modalità |
|-------------------------------|---|--------------------------------|
| Lingua e Letteratura Italiana | Concorso letterario L.B. Alberti 2025/2026  | 6 ottobre                      |
| Educazione civica             | Partecipazione all'incontro tenuto dal presidente dell'associazione Alba luci sulla strada sulle corrette regole da tenere sulle strade |                                |
| <i>Progetto orientamento</i>  | <i>Progetto orientamento</i>  |                                |

## ¶ 16. Prove INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI in tutte le Classi V.

Si dichiara che tutti gli studenti della Classe V A AFM A.S. 2025/2026 ammessi all'esame di Stato hanno regolarmente sostenuto le Prove INVALSI.

San Donà di Piave, addì 11 maggio 2026

per il Consiglio di Classe V A1 AFM  
il coordinatore prof. Nunzio Semerano

**RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: Marta Nicora**

**CLASSE QUINTA Sezione A1 INDIRIZZO AFM CORSO SERALE**

**RELAZIONE SULLA CLASSE**

Gli studenti della VA AFM Corso serale, che ho seguito per il quinto anno, durante l'attività didattica hanno mantenuto un atteggiamento improntato ad una certa serietà e attenzione, anche se poco propenso al dialogo e alla partecipazione attiva. Nel corso del secondo quadrimestre si è registrato un clima di lavoro più costruttivo e collaborativo, accompagnato da un impegno domestico generalmente adeguato, e ciò ha permesso lo svolgersi regolare delle lezioni, considerate comunque le conseguenze prodotte dalla riorganizzazione dei contenuti disciplinari in UDA e dalle specificità del corso serale. La partecipazione al dialogo educativo è andata via via crescendo, man mano che la programmazione annuale è andata avvicinandosi alle tematiche e agli autori del Novecento, sentiti sicuramente più prossimi al loro vissuto e quindi più capaci di suscitare un coinvolgimento personale.

L'analisi delle correnti letterarie che hanno caratterizzato la seconda metà dell'Ottocento ha occupato tutto il primo periodo, avendo cura di richiamare, in termini di confronto, quegli elementi stilistici e tematici propri della narrativa romantica, affrontata per nuclei essenziali al termine dello scorso anno scolastico. Attraverso l'analisi dei testi letterari si è cercato anche di mettere in evidenza, là dove possibile, analogie e confronti con gli autori e le correnti precedenti.

Parallelamente all'analisi letteraria si è proceduto ad incrementare le abilità di lettura e comprensione di testi misti e non continui in vista delle prove INVALSI, e a potenziare le competenze di produzione scritta relative alle tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Maturità.

Alla base del lavoro disciplinare vi è stata l'interazione costante con gli alunni, più che mai efficace e schietta in questo gruppo classe che presenta al proprio interno allievi dalla personalità estremamente eterogenea. Il confronto, oltre a far proseguire il percorso di apprendimento, è stato finalizzato a favorire il senso di appartenenza, la responsabilità personale e collettiva, il valore dell'impegno non appena orientato all'obiettivo finale, attraverso un dialogo che potesse essere costruttivo, di conforto e supporto, soprattutto nei momenti di incertezza e demotivazione, come pure di esuberanza, da parte di alcuni componenti della classe.

Gli alunni, globalmente, hanno dimostrato di essere riusciti a conseguire gli obiettivi minimi prefissati. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato nel complesso buono per quanto riguarda le prestazioni orali di analisi del testo, discreto per quanto riguarda la produzione scritta di elaborati di carattere espositivo-argomentativo, anche se in alcuni allievi permangono ancora incertezze nella formulazione organica e coerente del proprio pensiero.

**OBIETTIVI GENERALI**

Il docente di Lingua e letteratura italiana, al termine del percorso, contribuisce alla formazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente sviluppando le competenze di ordine generale di seguito riportate:

- acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano
- acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese
- utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

**A1 - Competenze**

Gli studenti sono in grado di:

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico-letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale)

- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semantica)
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa)

## **A2– Conoscenze**

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze della lirica e della prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, i movimenti, gli autori, le opere, i generi e i testi
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza
- le regole ortografiche, morfosintattiche, l'uso della punteggiatura e del lessico
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

## **A3 - Capacità/abilità**

Gli studenti sanno:

- contestualizzare e confrontare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi
- individuare le più importanti figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C;
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere valutazioni personali e commenti motivati

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati.

### **A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente per un gruppo di allievi che ha lavorato con assiduità e costanza, affinando un metodo di studio autonomo e personale e acquisendo un linguaggio specifico adeguato. Per un'altra parte di allievi si riscontra una preparazione discreta, abbastanza articolata e consapevole, pur con livelli differenziati. Sono invece da evidenziare per alcuni studenti conoscenze più frammentarie legate prevalentemente ad un approccio allo studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti di verifica.

### **A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso all'interno della classe si è distinto un gruppo di allievi che ha dimostrato di saper far uso in modo autonomo e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico. Per altri studenti la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede ancora l'impulso e talora la guida del docente.

### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente soddisfacente. Un gruppo discreto di allievi ha dimostrato nel corso del triennio di possedere buone capacità di analisi e rielaborazione delle tematiche affrontate attraverso commenti e valutazioni personali motivati. Alcune difficoltà nell'autonomia interpretativa di fronte a un testo o a una lettura permangono ancora in alcuni studenti a causa di un impegno non sempre regolare.

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

Lezione frontale  
Brainstorming  
Lezione partecipata

### Tipologie delle verifiche

Verifiche scritte: tipologia A (analisi di un testo non noto di autore noto), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (analisi e produzione di un testo espositivo-argomentativo).  
Prove scritte a risposte aperte e chiuse  
Prove orali

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

### **TESTO ADOTTATO**

M.SAMBUGAR - G.SALÀ, Letteratura a colori, vol. 3, La Nuova Italia.

### **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

- testi letterari forniti in formato digitale
- testi letterari forniti in fotocopie
- presentazioni predisposte dalla docente
- visione di documenti e filmati disponibili in internet

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **UDA 1 - Naturalismo e Verismo: G.Verga**

Dal secondo Ottocento al primo Novecento: storia, economia, società e cultura (pp. 4-14)

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo (pp. 22-24)

Il Verismo in Italia (pp.28-30)

#### Émile Zola

Osservazione e sperimentazione da "Il romanzo sperimentale" (pp. 31-33)

Gervasia all'Assommoir da "L'Assommoir" (pp. 35-39)

#### Giovanni Verga

La vita (pp. 66-67)

Il pensiero e la poetica (pp.68-71)

La produzione letteraria (pp. 72-74)

G.Verga e la questione meridionale (p. 67)

Nedda (testo fornito in formato digitale)

Un documento umano da "Vita dei campi" (pp. 75, 82-83)

Libertà da "Novelle rusticane" (pp. 98- 105)

La famiglia Malavoglia da "I Malavoglia" (pp. 84-91)

L'addio alla roba da "Mastro don Gesualdo" (pp. 106-109)

#### **UDA 2 - Decadentismo: G.Pascoli e G.D'Annunzio**

L'età del Decadentismo (pp. 120-130)

#### Giovanni Pascoli

La vita (pp. 178-179)

Il pensiero e la poetica (pp.180-184)

La produzione letteraria (pp. 184-185)

Lavandare, Myricae (pp.186-188)

X Agosto, Myricae (pp. 189-190)

Il gelsomino notturno, Canti di Castelvecchio (pp.205-209)

È dentro di noi un fanciullino, Il fanciullino (pp. 202-204)

Visione del film "Zuani" diretto da Giuseppe Piccioni (2025)

### Gabriele D'Annunzio

La vita (pp. 232-234)

Il pensiero e la poetica (pp. 236-238)

La produzione letteraria (pp. 239-242)

Il ritratto di un esteta da "Il piacere" (pp. 243-248)

La rigenerazione spirituale da "L'innocente" (pp. 251-255)

La pioggia nel pineto, Laudi, Alcyone (pp.256-257, 262-266, testo fornito in formato digitale)

Deserto di cenere, Notturmo, Seconda Offerta (pp. 272-276)

### **UDA 3 - Prosa e poesia nella prima metà del Novecento**

La letteratura del primo Novecento in Europa (pp. 282-285)

La letteratura del primo Novecento in Italia (pp. 320-322)

Il Futurismo (pp.324-328)

#### Filippo Tommaso Marinetti

Il bombardamento di Adrianopoli da Zang Tumb Tumb (pp. 348-349)

#### Guido Gozzano

La signorina Felicita ovvero la felicità, i colloqui (pp. 333-340)

#### Grazia Deledda

La vita (pp. 360-361)

Il pensiero e la poetica (pp. 361-363)

La produzione letteraria (pp. 364-365)

Una morte in solitudine da Canne al vento (pp. 366-370)

#### Italo Svevo

La vita e le opere (pp. 386-388)

Il pensiero e la poetica (pp. 389-391)

La produzione letteraria (pp.391-392)

Prefazione e Preambolo da La coscienza di Zeno (pp.398-405)

L'ultima sigaretta da La coscienza di Zeno (pp. 406-410)

#### Luigi Pirandello

La vita (pp. 434-436)

Il pensiero e la poetica (pp. 436-439)

La produzione letteraria (pp. 440-446)

Premesse da Il fu Mattia Pascal (pp. 447-453)

Io e l'ombra mia da Il fu Mattia Pascal (pp. 455-458)

### **UDA 4 - La letteratura dal fascismo al Neorealismo**

La poesia italiana tra Ermetismo e anti-ermetismo (pp. 596-601)

#### Salvatore Quasimodo

Ed è subito sera, Acque e terre (pp.605-607)

#### Eugenio Montale

La vita (pp.640-641)

Il pensiero e la poetica (pp. 642-644)

La produzione letteraria (pp. 646-647)

Merigiare pallido e assorto, Ossi di seppia (pp.648-649, 656-658)

#### Alberto Moravia

Un mondo grottesco e patetico da Gli indifferenti (pp.692-697)

#### Primo Levi

Considerate se questo è un uomo, Se questo è un uomo (pp. 609-703)

### **Competenze relative alla scrittura**

Composizione delle seguenti tipologie testuali

- Analisi del testo (Tipologia **A**)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia **B**)
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia **C**)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

- regole della coesione e della coerenza

- regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura
- uso del lessico e dei linguaggi settoriali

#### Analisi del testo

- comprendere, parafrasare o sintetizzare il testo
- analizzare da un punto di vista tematico, metrico-retorico e stilistico il testo
- contestualizzare il testo operando approfondimenti, collegamenti e riflessioni

#### Analisi e produzione di testi a carattere argomentativo:

- analizzare il titolo
- distinguere le parti informative da quelle argomentative
- individuare la tesi o le tesi
- individuare le argomentazioni a sostegno o contro
- organizzare una scaletta
- dare ordine ai punti che si vogliono trattare
- riformulare i punti con parole proprie
- fare attenzione ai nessi logico - grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

#### Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

- presentare la tematica proposta in termini espositivi-argomentativi
- confrontarsi in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto dato
- riflettere sulla tematica proposta a partire dalle proprie conoscenze, esperienze e sensibilità
- argomentare il proprio punto di vista
- strutturare la propria riflessione e attribuire ad essa un titolo

### **ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

#### UDA 1 - L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.

- I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona
- Il Manifesto di Ventotene
- La nascita dell'Unione Europea

#### UDA 2 - Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide.

- La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano
- Nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan
- I difficili rapporti tra Israele e Palestina
- Jihad e terrorismo islamico

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 68**

**ORE DA SVOLGERE ENTRO IL 5 GIUGNO: 4**

#### **EVENTUALI OSSERVAZIONI**

La classe ha partecipato con interesse al Concorso Letterario, che ha previsto la stesura di un elaborato da parte degli studenti. Alcuni testi sono stati selezionati ed inviati alla Commissione. A completamento dell'iniziativa, il 30 aprile u.s. presso il Teatro Metropolitan Astra si è tenuta la Premiazione a cui hanno partecipato con interesse gli studenti della classe.

La docente  
*Prof.ssa Marta Nicora*

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: Marta Nicora**

**CLASSE QUINTA Sezione A1 INDIRIZZO AFM CORSO SERALE**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti della VA AFM, che ho seguito per il quinto anno, durante l'attività didattica hanno mantenuto un atteggiamento improntato ad una certa serietà e attenzione, anche se poco propenso al confronto e alla partecipazione attiva. Un clima di lavoro più propositivo e collaborativo, accompagnato da un impegno domestico generalmente adeguato, si è potuto registrare nella seconda parte dell'anno scolastico e ciò ha permesso lo svolgersi regolare delle lezioni, considerate comunque le conseguenze prodotte dalla riorganizzazione dei contenuti disciplinari in UDA e dalle specificità del corso serale.

La partecipazione al dialogo educativo è andata via via crescendo, man mano che gli studenti sono riusciti a riscoprire un interesse più vivo per la disciplina ed in particolare quando la programmazione annuale si è avvicinata agli eventi cruciali del Novecento, in particolare durante l'affronto dei conflitti mondiali e dei totalitarismi. Dal punto di vista degli apprendimenti gli alunni globalmente hanno dimostrato di essere riusciti a conseguire gli obiettivi prefissati. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato nel complesso buono, con alcuni alunni che si distinguono per interesse personale e capacità di approcciarsi alla disciplina con spirito critico, altri che, pur intuendo il valore della materia, vi si accostano ancora in modo settoriale e schematico.

### OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze ed abilità:

### COMPETENZE

**Gli studenti sono in grado di:**

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/globale"

### CONOSCENZE

**Gli studenti conoscono:**

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- La rivoluzione russa
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: fase iniziale, svolta, fine del conflitto
- La Guerra Fredda

### ABILITÀ

**Gli studenti sanno:**

- illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- leggere e comprendere le fonti
- collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo

- collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

### **A1–Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente per un gruppo di allievi ha lavorato con assiduità e costanza, affinando un metodo di studio autonomo e personale e acquisendo un linguaggio specifico adeguato. Per un'altra parte di allievi si riscontra una preparazione discreta, abbastanza articolata e consapevole, pur con livelli differenziati. Sono invece da evidenziare per alcuni studenti conoscenze più frammentarie legate prevalentemente ad un approccio allo studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti di verifica.

### **A2 - Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso all'interno della classe si è distinto un gruppo di allievi che ha dimostrato di saper far uso in modo autonomo e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico. Per altri studenti della classe la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede ancora l'impulso e talora la guida del docente.

### **A3 - Obiettivi raggiunti relativamente alle abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente soddisfacente. Un discreto gruppo di allievi ha dimostrato nel corso dell'anno di possedere buone capacità di affrontare e rielaborare le tematiche oggetto di studio. Alcune difficoltà nel cogliere le relazioni e i nessi tra fenomeni storici, culturali ed economici permangono ancora in alcuni studenti.

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

Lezione frontale  
Brainstorming  
Lezione partecipata  
Problem solving

### Tipologie delle verifiche

Prove scritte a risposte aperte e chiuse  
Prove orali

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

## **TESTO ADOTTATO**

A.BRANCATI - T.PAGLIARANI, Dialoghi tra storia e futuro, vol. 3, La Nuova Italia

## **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

- testi forniti in formato digitale
- testi forniti in fotocopie
- presentazioni predisposte dalla docente
- visione di documenti e filmati disponibili in internet

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **RECUPERO CONOSCENZE**

Recupero relativo agli ultimi argomenti affrontati al termine della classe quarta, con lo studio dei contenuti presentati nel volume di classe quarta (A.BRANCATI - T.PAGLIARANI, Dialoghi tra storia e futuro, vol. 2, La Nuova Italia): i problemi del

nuovo regno e la “questione meridionale, la Destra storica al governo, il completamento dell’unificazione, la Sinistra storica al governo, la politica economica e i problemi sociali.

### **UDA 1 - Dal 1861 alla Prima guerra mondiale**

#### Il mondo all’inizio del Novecento

Le trasformazioni della *Belle époque*

Le ombre della “bella epoca”

Il quadro politico europeo

#### L’Italia giolittiana

Le politiche sociali e lo sviluppo economico

La “grande migrazione”

La politica interna e i rapporti con la Chiesa

La politica estera e l’intervento in Libia

#### La Prima guerra mondiale

La rottura degli equilibri

Lo scoppio del conflitto

1915: l’Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916: la guerra di posizione

Il fronte interno e l’economia di guerra

1917-1918 verso la fine del conflitto

I trattati di pace e la Società delle Nazioni

#### Sviluppo e crisi nel dopoguerra

Crisi e ricostruzione economica

Trasformazioni sociali e ideologiche

I “ruggenti” anni Venti

La crisi del ‘29 e il New Deal di Roosevelt

### **UDA 2 - Dalla Rivoluzione russa ai regimi totalitari**

#### Le rivoluzioni di Russia

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione d’ottobre e la guerra civile

La nascita dell’Unione Sovietica

#### Il Ventennio fascista in Italia

Economia e politica nel dopoguerra

La crisi dello Stato liberale

Mussolini e l’ascesa del fascismo

Il regime fascista

La politica sociale ed economica

La politica estera e le leggi razziali

#### Il Terzo Reich in Germania

La repubblica di Weimar

Hitler e l’ascesa del Partito nazista

Lo Stato totalitario

L’ideologia nazista e l’antisemitismo

La politica estera aggressiva di Hitler

#### Il totalitarismo di Stalin in Urss

L’ascesa di Stalin e i piani quinquennali

Le “grandi purghe” e i gulag

La dittatura staliniana

### **UDA 3 - La Seconda guerra mondiale: il nuovo assetto dell’Europa**

#### La Seconda guerra mondiale

1939-1940: la guerra-lampo

1941: il conflitto diventa mondiale

1942-1943: la controffensiva alleata

1943-1944: la guerra in Italia

1944-1945: l’epilogo del conflitto

#### **UDA 4 - Dalla Decolonizzazione alla disgregazione dell'URSS**

##### Il mondo diviso: la guerra fredda

Usa e Urss da alleati ad antagonisti

Le "due Europe"

Le ripercussioni sullo scenario internazionale

1953-1963: "coesistenza pacifica" e crisi

#### **ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

UDA 1 - L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.

- I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona
- Il Manifesto di Ventotene
- La nascita dell'Unione Europea

UDA 2 - Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide.

- La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano
- Nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan
- I difficili rapporti tra Israele e Palestina
- Jihad e terrorismo islamico

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 51**

**ORE DA SVOLGERE ENTRO IL 5 GIUGNO: 4**

La docente  
*Prof.ssa Marta Nicora*

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

**DISCIPLINA: TEDESCO**

**DOCENTE: DE SIMONE ROSARIA**

**CLASSE VA1 INDIRIZZO AFM**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente ha seguito la classe solo a partire dal quinto anno. Nel corso del triennio la classe ha avuto un diverso docente di lingua tedesca per ciascun anno scolastico, situazione che non ha sempre favorito la continuità didattica e il consolidamento progressivo delle competenze linguistiche.

Gli studenti hanno affrontato lo studio della lingua tedesca quasi interamente come principianti assoluti, avendo iniziato l'apprendimento della disciplina soltanto dal terzo anno del percorso scolastico; solo un ristretto gruppo di studenti provenienti dal corso diurno possedeva conoscenze pregresse della lingua tedesca. Si precisa infatti che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente relativa ai corsi serali, lo studio della lingua tedesca come seconda lingua straniera non è assimilabile al corrispondente percorso del corso diurno, sia per il numero ridotto di ore curricolari (due ore settimanali anziché tre), sia perché il curriculum prevede l'avvio dello studio della lingua dal terzo anno, con l'obiettivo di sviluppare nel corso del triennio competenze riconducibili ai livelli A2 del QCER.

La classe si presenta particolarmente eterogenea sia per età sia per percorsi personali, professionali e scolastici, elemento che ha determinato livelli di preparazione molto differenziati. Un ristretto gruppo di studenti ha lavorato con continuità e dedizione, raggiungendo risultati eccellenti anche grazie a pregresse esperienze di studio della lingua tedesca. Un secondo gruppo ha mostrato impegno e partecipazione costanti, conseguendo nel complesso risultati discreti. Permane infine un gruppo di studenti che ha incontrato notevoli difficoltà nell'approccio alla disciplina e nella comprensione anche dei testi più semplici, conseguendo risultati non sempre pienamente sufficienti.

Il lavoro didattico è stato inoltre reso più complesso dalla frequenza non sempre regolare di alcuni studenti, fattore che ha inciso sulla continuità dell'apprendimento e sul consolidamento delle competenze linguistiche. Le frequenti assenze hanno inoltre rallentato il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Nel corso del quinto anno l'attività didattica si è articolata in due fasi principali. Nella prima parte dell'anno si è proceduto al consolidamento di alcuni nuclei grammaticali fondamentali, in particolare il *Perfekt*, il *Präteritum*, il futuro e le proposizioni subordinate. Nella seconda parte dell'anno sono stati introdotti contenuti linguistici e tematici funzionali alla preparazione del colloquio dell'Esame di Maturità, attraverso approfondimenti di civiltà riguardanti la Germania contemporanea, la sua organizzazione statale e costituzionale e alcuni passaggi fondamentali della storia tedesca, dal nazismo alla divisione della Germania fino alla riunificazione, anche in un'ottica interdisciplinare con le altre materie.

Tali contenuti sono stati proposti a partire da materiali predisposti dalla docente, attraverso un lavoro di selezione, sintesi e semplificazione linguistica, al fine di renderli accessibili agli studenti. I testi e i materiali utilizzati sono stati adattati mediante l'impiego di un lessico essenziale e di strutture sintattiche semplici e lineari; alcuni elementi grammaticali non precedentemente affrontati, come il passivo e le subordinate relative e infinitive, sono stati introdotti in funzione della comprensione dei testi analizzati, senza tuttavia essere oggetto di un sistematico lavoro esercitativo.

L'interesse e la partecipazione di buona parte della classe sono risultati particolarmente significativi durante l'approfondimento dei contenuti storici, soprattutto in relazione alla storia della Germania del Novecento.

Nonostante l'impegno dimostrato da gran parte degli studenti, la rielaborazione personale dei contenuti e soprattutto la loro esposizione orale in lingua tedesca hanno rappresentato per molti un elemento di difficoltà, pur nella semplicità del lessico e della sintassi proposti. Lo studio è risultato spesso di tipo mnemonico e numerosi alunni hanno evidenziato difficoltà nell'interazione orale, nella risposta a domande non guidate e nella rielaborazione autonoma e critica dei contenuti, privilegiando esposizioni prevalentemente monologiche e schematiche. Un ristretto gruppo di studenti è tuttavia riuscito a sviluppare una maggiore autonomia linguistica e capacità di approfondimento personale, ottenendo risultati notevoli anche nell'esposizione orale e nella rielaborazione dei contenuti affrontati.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto non soltanto del livello di preparazione raggiunto e della performance nelle prove orali e scritte, ma anche dell'impegno, della partecipazione e del percorso di crescita compiuto dagli studenti nel corso dell'anno. In alcuni casi, i risultati positivi conseguiti hanno inteso valorizzare il lavoro svolto e i progressi maturati, anche a fronte di competenze espressive non sempre pienamente consolidate.

Proprio per permettere un'acquisizione più consolidata dei contenuti e una maggiore esercitazione del parlato, i tempi di lavoro si sono dilatati rispetto a quanto inizialmente previsto; per questo motivo non è stato possibile affrontare l'ultimo argomento

programmato, relativo all'Unione Europea e ai suoi organi istituzionali. Il lavoro relativo alla stesura e alla descrizione del curriculum vitae personale è invece attualmente in fase di elaborazione nel corso delle ultime settimane di attività didattica.

## **OBIETTIVI GENERALI**

### **A1 - Competenze**

- Comprendere e parlare di azioni abituali, in corso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo essenziale ma corretto la sequenza cronologica ed esprimendo semplici opinioni;
- Comporre brevi testi e riassumere fatti o contenuti di vario genere;
- Comprendere testi scritti e orali di semplice difficoltà, individuandone le informazioni principali e la sequenza logica del discorso;
- Produrre brevi descrizioni relative ad argomenti legati alla vita quotidiana;
- Interagire in modo essenziale ma comprensibile in situazioni comunicative note;
- Comprendere le informazioni principali di testi riguardanti aspetti di civiltà, attualità e mondo del lavoro;
- Esporre in modo semplice e coerente contenuti linguistici e culturali affrontati nel corso dell'anno;
- Stabilire semplici collegamenti tra i contenuti affrontati in lingua tedesca e altre discipline o temi di attualità.

### **A2- Conoscenze**

#### **Grammatica:**

- Strutture grammaticali del presente, passato, futuro;
- Strutture delle frasi enunciative ed interrogative;
- Struttura delle frasi subordinate causali, oggettive, ipotetiche, temporali;
- Lessico essenziale relativo alla vita quotidiana, al mondo del lavoro e agli argomenti di civiltà affrontati.

#### **Storia/Civiltà:**

- Il nazionalsocialismo: biografia di Hitler, l'ideologia nazista
- La Germania dopo la Seconda Guerra Mondiale: la nascita della BRD e della DDR
- Il Muro di Berlino e la Riunificazione
- La Germania oggi, la *Grundgesetz* e gli organi costituzionali (confronto con quelli italiani)
- Il curriculum Europass

### **A3 - Capacità/abilità**

- Saper usare oralmente e nello scritto le strutture grammaticali apprese, usando il lessico adatto, con una forma che, pur con imperfezioni, riesce a far passare il messaggio espresso;
- Saper utilizzare il lessico di base in contesti comunicativi legati alla vita quotidiana, allo studio e al lavoro;
- Saper raccontare fatti avvenuti nel passato;
- Saper spiegare scelte;
- Saper parlare del futuro
- Saper comprendere globalmente semplici testi scritti riguardanti argomenti di civiltà.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

### **A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti, la classe ha raggiunto competenze linguistiche complessivamente eterogenee. La maggior parte degli studenti è in grado di comprendere testi e messaggi semplici relativi agli argomenti affrontati e di utilizzare la lingua tedesca in contesti comunicativi essenziali, prevalentemente in forma guidata. Permangono tuttavia diffuse difficoltà nell'esposizione orale spontanea. Solo un ristretto gruppo di studenti ha raggiunto una maggiore autonomia linguistica e competenze comunicative più consolidate.

### **A2-Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

Gli studenti hanno acquisito in modo generalmente sufficiente le principali strutture grammaticali affrontate, i contenuti storici e culturali proposti e le conoscenze linguistiche e lessicali fondamentali previste dal percorso di studio, pur con livelli di approfondimento e consolidamento differenti. Una parte della classe possiede conoscenze complessivamente adeguate, mentre alcuni studenti evidenziano ancora fragilità e lacune nella padronanza dei contenuti.

### **A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro utilizzo autonomo e personale e alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto nel complesso un livello sufficiente. Permangono tuttavia diffuse difficoltà nella produzione orale, nell'interazione spontanea e nella rielaborazione personale dei contenuti, spesso esposti in modo mnemonico e schematico. Solo alcuni studenti hanno sviluppato capacità più solide di esposizione, approfondimento e utilizzo autonomo della lingua.

#### **METODOLOGIE ADOTTATE**

Lezione frontale, attività di lavoro in gruppo e in coppie.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **TESTO ADOTTATO**

*Perfekt Kompakt*. Vol. A. di G. Montali, D. Mandelli, N. Linzi. Loescher

#### **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

Materiale rielaborato dalla docente.

#### **PROGRAMMA SVOLTO**

##### **UDA 1**

Il *Präteritum* dei verbi ausiliari e modali

Il *Perfekt* dei verbi deboli, forti e misti

Il complemento di tempo (La data, i mesi, l'anno)

Il complemento di tempo con gli aggettivi *letzt-, dies-, jed-, nächst-*

La subordinata causale con *weil*

La subordinata temporale e ipotetica introdotta da *wenn*

La subordinata oggettiva introdotta da *dass*

Il futuro

##### **UDA 2**

Hitler: eine kurze Biografie – von seiner Kindheit bis zur Ernennung zum Reichskanzler im Jahr 1933

Die Ideologie des Nationalsozialismus und ihre wichtigen Punkte

Von der Teilung Deutschlands bis zur Wiedervereinigung: die wichtigsten Ereignisse in Deutschland von 1945 bis 1990

##### **UDA 3**

Die Bundesrepublik Deutschland

Das Grundgesetz und der Artikel 1

Verfassungsorgane: der Bundespräsident, das Parlament und die Bundesregierung. Ein Vergleich mit den italienischen Verfassungsorganen.

Der Europass-Lebenslauf: stesura e descrizione del proprio curriculum

#### **ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

La disciplina non è stata coinvolta nei percorsi di Educazione Civica programmati dal Consiglio di Classe.

#### **ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026)**

60

#### **EVENTUALI OSSERVAZIONI**

Non è stato possibile svolgere l'argomento "*Die Europäische Union und ihre Organe*", inizialmente previsto nella programmazione, per i motivi già illustrati sopra nella relazione sulla classe.

La stesura e il commento del proprio curriculum sono invece attualmente in fase di trattazione e verranno completate nel corso delle ultime settimane di attività didattica.

La Docente

Prof.ssa Rosaria De Simone

## Relazione Docente A.S. 2025/2026

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Silecchia Angela Maria

### RELAZIONE SULLA CLASSE VA

La Classe comprende alcuni studenti che mostrano interesse a migliorare progressivamente la propria preparazione e che manifestano una discreta o buona partecipazione alle lezioni, mentre un piccolo gruppo di allievi ha mostrato nel corso nell'anno scarsa partecipazione e interesse discontinuo. Alcuni studenti presenti nell'elenco non hanno mai frequentato, o hanno frequentato un numero molto esiguo di lezioni.

Dal punto di vista della programmazione, ci si è attenuti a quanto stabilito da programmazione iniziale definita in Dipartimento, apportando alcuni adattamenti in base alle esigenze evidenziate dagli studenti. In particolare, ci si è molto soffermati sugli aspetti grammaticali e sintattici quando sono state riscontrate lacune persistenti. È stato effettuato il recupero in itinere laddove sono emerse carenze o difficoltà di apprendimento, e sono stati creati e condivisi schemi guida atti a sintetizzare e riepilogare i contenuti presentati.

Per quanto riguarda lo studio personale degli allievi, si può affermare che alcuni si sono impegnati in maniera continuativa ottenendo una buona preparazione, ma altri non hanno assicurato un impegno adeguato e continuo per tutto l'arco dell'anno, e ciò ha avuto significative ripercussioni nel profitto.

Per quanto concerne il profitto raggiunto, quindi, si rileva una significativa disparità tra i singoli allievi. Si tratta, infatti, di una classe eterogenea dove la preparazione iniziale era già diversificata soprattutto a causa delle esperienze di formazione pregresse. Sono state attuate spesso strategie di ripasso e recupero finalizzate a colmare per quanto possibile tale divario.

Le lacune e le differenze nella preparazione sono stati resi evidenti già dalla prima UDA di ripasso e consolidamento di elementi grammaticali trattati negli anni precedenti. A fronte di alcuni allievi che hanno mostrato un'ottima preparazione e poi di un gruppo di allievi che hanno mostrato una preparazione buona, si evidenziavano già alcuni risultati gravemente insufficienti da parte di un ridotto numero di allievi, che non è ancora riuscito a recuperare successivamente, nonostante le numerose proposte di recupero *in itinere*, che sono risultate spesso trascurate dagli allievi che maggiormente ne necessitavano.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Si è cercato di consolidare e potenziare la lingua nei suoi aspetti morfo-sintattici e lessicali, e successivamente sono stati affrontati i contenuti relativi alle principali istituzioni europee e la microlingua relativa al business e commercial English.

Il programma previsto a inizio anno da Dipartimento è stato interamente svolto, con alcuni adattamenti apportati, in particolare nell'ultima UDA, legati alle esigenze mostrate dalla classe in termini di carenze linguistiche o di organizzazione dell'orario e dei recuperi.

In generale, la programmazione è risultata sufficientemente adeguata al livello e al ritmo della classe.

Gli obiettivi di apprendimento prefissati da PLC iniziale e qui riportati, sono stati raggiunti in maniera complessivamente soddisfacente solo da una parte della classe. Resta un gruppo con gravi carenze a livello sia di contenuti morfo-sintattici sia di linguaggio specifico richiesto nell'indirizzo AFM.

Si fornisce nella tabella sottostante una visione maggiormente dettagliata dividendo gli obiettivi menzionati nel PLC condiviso tra quelli relativi più prettamente alla lingua (UDA 1) e quelli invece di microlingua (UDA 2).

| OBIETTIVI PREFISSATI   | RISULTATI RAGGIUNTI  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>Comprendere e parlare di azioni abituali, incorso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo corretto la sequenza cronologica</li><li>Comporre brevi resoconti o riassumere fatti di vario genere, esprimere opinioni, formulare ipotesi</li></ul>   | I risultati raggiunti nella prima UDA sulle conoscenze e competenze morfo-sintattiche risultano ottimi o quasi per un 5 allievi (a cui si aggiunge un allievo con precedente credito), molto buoni per 3 studenti, sufficienti o più che sufficienti per uno studente (a cui si aggiunge un altro con credito precedente), non sufficienti per 3 allievi, nonostante le strategie attuate per colmare le lacune e recuperare i risultati negativi conseguiti. Due studenti non hanno conseguito alcuna valutazione.  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>Comprendere vari testi scritti e orali relativi ad argomenti di micro lingua e individuare sia le informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso.</li><li>Comprendere e produrre varie tipologie di lettere commerciali e risolvere varie casistiche inerenti alla corrispondenza commerciale</li><li>Comprendere e parlare di argomenti di tipo tecnico/economico e/o relativi alla cultura</li></ul> | La microlingua è risultata più difficile da assimilare poiché rappresenta una novità in termini di contenuti lessicali. Dunque un gruppo di studenti riscontra sostanziali difficoltà e carenze in questi contenuti: il numero di allievi con risultati insufficienti, anche a livello molto grave, è salito a 6. Gli altri, eccezion fatta per i non frequentanti, hanno mostrato di aver acquisito gli obiettivi prefissati ad un livello buono o ottimo. In sintesi, si riscontra un divario acuito in termini di |

|  |   |
|--|---|
| <p>inglese, usando strutture e lessico specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegare gli argomenti appresi ad altre discipline, sia come introduzione, sia come approfondimento, sia come confronto tra realtà personale e mondo anglo-sassone.</li> </ul> | <p>acquisizione degli obiettivi prestabiliti.</p> |
|--|---|

## **METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI**

Per quanto riguarda le metodologie, sono state privilegiate la lezione frontale dialogata, l'interazione comunicativa, esercitazioni guidate e autonome, e sono stati occasionalmente proposti piccoli lavori di ricerca, con risultati variabili a seconda dei singoli allievi.

Lo strumento principalmente impiegato è stato il libro di testo, con l'ausilio di materiali multimediali offerti dalla versione digitale o proposti dalla docente. La LIM è stata costantemente utilizzata per proiettare materiali audiovisivi e come strumento creare o mostrare schemi riepilogativi.

Per certificare le conoscenze e competenze apprese, sono state svolte due prove di verifica per ogni UDA, normalmente una prima scritta e una seconda orale, a cui poi sono seguite, qualora necessario, le prove di recupero.

Le verifiche scritte miravano a testare le conoscenze e competenze attraverso attività di varia tipologia, seguendo la stessa struttura di esercizi precedentemente proposti nel corso delle lezioni (scelta multipla, completamento, domande aperte). Le prove orali miravano a mostrare l'abilità degli studenti di esprimere i contenuti in programma dimostrando di averli adeguatamente acquisiti e di saperli riferire in modo sintetico e al tempo stesso ragionato, mostrando di saper padroneggiare un corretto registro linguistico.

Nella valutazione finale si tiene anche conto dell'impegno profuso al fine di valorizzare il lavoro svolto nel corso dell'anno dai singoli allievi.

## **TESTO ADOTTATO**

Revellino P., Schinardi G., Tellier E., *Let's Do Business in English*, Clitt/Zanichelli

## **PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO**

### **1. GRAMMAR REVISION AND MASTERING**

Ripasso e consolidamento dei tempi verbali e di alcuni elementi morfo-sintattici.

Revision and consolidation of: simple present/present continuous, simple past/past continuous, verbs which do not admit continuous tenses, present perfect, future tenses, modal verbs, conditional (if-clauses), relative pronouns, passive form.

### **2. BUSINESS LETTERS AND COMMERCIAL ENGLISH**

- Writing a business letter
- Writing a business email
- Giving a business presentation
- Making written enquiries and replying
- Placing orders
- Replying to orders: confirmation, inability to carry out orders, modifying or cancelling orders
- Dealing with complaints
- Reminders

### **3. THE WORLD OF PRODUCTION, FINANCE AND MARKETING**

- Business organisation: types of business organisations
- The organisational structure of a company
- New strategies for businesses of the future
- Globalisation and multinational corporations
- Business sectors and economic systems (cenni)
- International trade. Major trading blocks

### **4. CULTURAL PROFILES – EDUCAZIONE CIVICA**

The European Union: history of the EU, EU Institutions.

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 66.**

La Docente

Prof.ssa *Angela Maria Silecchia*

## RELAZIONE DEL DOCENTE a.s.2025/2026

**DISCIPLINA: Matematica**

**DOCENTE: Iapichino Eleonora**

**CLASSE: V SEZ. A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETNG**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è stata seguita da me per i primi mesi del terzo anno e per tutto il quinto anno.

Fin da subito si sono distinti alcuni alunni che hanno dimostrato impegno e partecipazione costanti, riuscendo a raggiungere un buon livello di conoscenza della materia e in alcuni casi anche eccellente; altri hanno partecipato con superficialità, un terzo gruppo ha avuto una frequenza non costante e un impegno scarso.

La classe è poco numerosa e le lezioni si svolgono serenamente.

### OBIETTIVI GENERALI

- lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- la capacità di giudizio attraverso un ragionamento coerente ed argomentato;
- la capacità di sapersi orientare nei diversi contesti;
- la capacità di utilizzare strumenti di rappresentazione grafica e simbolica;
- l'abitudine alla precisione di linguaggio nei vari tipi di rappresentazione (orale, grafica);
- la capacità di porsi e risolvere problemi;
- la capacità di progettare e costruire modelli in situazioni reali.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

#### **A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona.

#### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

#### **A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

### METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, per gruppi o con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli allievi.
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati

### **CONTENUTO DISCIPLINARE**

### TESTO ADOTTATO:

-Libro di testo: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE - 5 MATEMATICA. ROSSO ZANICHELLI  
ZANICHELLI ISBN 978-88-08-9056

## **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:**

- Appunti dalle lezioni in classe raccolti nella dispensa pubblicata sul registro elettronico.
- formulario di statistica e di matematica finanziaria.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **STATISTICA**

#### **Statistica descrittiva**

- Dati statistici
- Indici di posizione e variabilità (escluse media geometrica e media armonica)
- Distribuzione gaussiana
- Statistica inferenziale
- Popolazione e campione
- Parametri della popolazione e del campione
- Distribuzione della media campionaria
- Particolari distribuzioni campionarie
- Stimatori e loro proprietà
- Stima puntuale Stima per intervallo di una media
- Stima per intervallo di una percentuale
- Verifica delle ipotesi

### **COMPLEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA**

#### **Capitalizzazione e sconto**

- Capitalizzazione semplice
- Capitalizzazione composta
- Regimi di sconto
- Principio di equivalenza finanziaria

#### **Rendite, ammortamenti, leasing**

- Rendite
- Montante di una rendita temporanea
- Valore attuale di una rendita temporanea
- Rendite perpetue Problemi sulle rendite
- Leasing

### **RICERCA OPERATIVA**

#### **Problemi di scelta in condizioni di certezza**

- Ricerca Operativa e sue fasi
- Problemi di scelta nel caso continuo
- Scelta fra più alternative

#### **Problemi di scelta in condizioni di incertezza**

- Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza
- Variabili casuali e distribuzioni di probabilità
- Criterio del valor medio
- Criterio della valutazione del rischio
- Criterio del pessimista (o del maxi-min o mini-max)

#### **Problemi di scelta con effetti differiti**

- Criterio dell'attualizzazione
- TAN e TAEG

## **ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

- I fondi strutturali

## **ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026)**

- 80
- 1 educazione civica

**Ore totali fino a fine anno**

- 99

**EVENTUALI OSSERVAZIONI**

**Le verifiche somministrate sono state:**

-verifiche scritte e verifiche orali, per verificare la padronanza delle abilità, le conoscenze e la correttezza del linguaggio;

-risoluzione di esercizi e/o problemi a diversi livelli di complessità.

La Docente  
Prof.ssa Eleonora Iapichino

## RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

**DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE**

**DOCENTE: NUNZIO SEMERANO**

**CLASSE: V SEZ. A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

### RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel complesso la classe, inizialmente composta da 18 alunni (diventati poi 12 a causa di ritiri di fatto), ha dimostrato un soddisfacente interesse per la disciplina e una buona partecipazione al dialogo educativo. In termini di profitto il livello di preparazione raggiunto è pienamente soddisfacente per una parte della classe, la quale dimostra di saper organizzare in modo sufficientemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata. Un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento. Solo due alunni hanno una preparazione insufficiente, talvolta per lacune derivanti da anni precedenti non colmate, talvolta per scarso impegno e partecipazione al dialogo educativo. La Classe ha usufruito della continuità didattica anche se nel corso del triennio si sono aggiunti nuovi alunni.

### OBIETTIVI GENERALI

Tra tutti gli obiettivi generali formativi è certamente prioritario quello di favorire una positiva dinamica di classe e lo sviluppo dell'autonomia di iniziativa dei corsisti, con un traguardo che vede la maggioranza di loro migliorare la propria capacità di organizzare lo studio e autoregolare l'apprendimento. Pertanto si punterà ad incentivare la partecipazione, il confronto, la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso le strategie che, di volta in volta, si riterranno più idonee, nonché a potenziare la progressiva capacità di autovalutazione.

### COMPETENZE

- ❖ Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

### CONOSCENZE

- ❖ La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa
- ❖ Le poste tipiche del Bilancio di un'impresa industriale
- ❖ La natura e le principali caratteristiche delle imposte che gravano sulle imprese in relazione alla loro forma giuridica
- ❖ Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- ❖ Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- ❖ I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio
- ❖ I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse esigenze conoscitive
- ❖ La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- ❖ Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto
- ❖ I caratteri, le funzioni e le classificazioni delle imprese industriali
- ❖ La pianificazione strategica e le sue fasi
- ❖ Oggetto, funzioni e requisiti della COAN e i collegamenti con la CO.GE
- ❖ La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi
- ❖ Le metodologie *direct costing*, *full costing*

- ❖ Le caratteristiche del controllo di gestione
- ❖ Il sistema di reporting e l'analisi degli scostamenti

## ABILITÀ

- ❖ Analizzare le informazioni ricavabili dal Bilancio d'esercizio
- ❖ Riconoscere le metodologie idonee per trarre dal bilancio notizie attendibili sotto l'aspetto patrimoniale-finanziario-economico
- ❖ Calcolare gli indici di bilancio più significativi e ricavarne una efficace analisi aziendale
- ❖ Interpretare il Rendiconto Finanziario delle variazioni del CCN
- ❖ Individuare le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- ❖ Individuare e determinare le principali variazioni fiscali; calcolare l'IRES e l'IRAP
- ❖ Individuare in semplici situazioni e attraverso l'analisi di casi, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese
- ❖ Individuare il processo di determinazione dei costi in relazione all'oggetto
- ❖ Costruire ed analizzare il diagramma di redditività
- ❖ Individuare i principali metodi di contabilità analitica
- ❖ Redigere i budget settoriali e il budget del risultato operativo
- ❖ Identificare le relazioni esistenti tra la contabilità analitica e il budget
- ❖ Riconoscere la circolarità del processo pianificazione-programmazione-azione-controllo
- ❖ Strutturare le procedure per effettuare l'analisi degli scostamenti
- ❖ Predisporre efficaci rapporti informativi in merito alle analisi degli scostamenti effettuati su casi aziendali

## OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

### A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente.

### A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle competenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente soddisfacente.

### A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Una parte della classe dimostra di saper organizzare in modo soddisfacentemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata; un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento.

## METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezioni partecipata
- Esercitazioni di gruppo
- Verifiche scritte e orali
- Simulazione della 2° prova dell'esame di stato

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11.05.2026): n. 171**

**ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 191**

**ECONOMIA AZIENDALE**  
**Programma svolto: classe 5 A1 AFM – 2025/2026**

Testo adottato : **DENTRO L'IMPRESA 5** – P.GHIGINI- C. ROBECCHI – L. CREMASCHI – M. PAVESI - SCUOLA & AZIENDA

**UDA 1 -IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA**

- Il bilancio d'esercizio e i principi contabili (dal testo della classe quarta)
- Il sistema informativo di bilancio secondo il C.C.
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La Nota Integrativa
- I criteri di valutazione
- La Relazione sulla gestione
- Il bilancio in forma abbreviata
  
- Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- I principali componenti positivi di reddito e i criteri di valutazione: ricavi, rimanenze
- I principali componenti negativi di reddito e criteri di valutazione: ammortamenti, leasing, interessi
- Le variazioni fiscali:
- Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali
- La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale delle svalutazioni crediti
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- La valutazione delle rimanenze con il metodo "Lifo a scatti annuale" e relative variazioni
- Determinazione e tassazione delle plusvalenze e relative variazioni
- Il trattamento fiscale dei proventi da partecipazioni (dividendi)
- Divergenze fiscali temporanee e permanenti
- La liquidazione e il versamento dell'IRES
- La liquidazione e il versamento dell'IRAP

**UDA 2 - - L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI E IL BILANCIO CON DATI A SCELTA**

- L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio
- Le fasi dell'analisi di bilancio per indici
- Metodologia delle analisi per indici
- la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico: a valore aggiunto, a costi e ricavi della produzione venduta
- L'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda
- L'analisi della situazione finanziaria
- L'analisi della situazione economica
- Il coordinamento degli indici
  - Analisi di bilancio e reporting: caso aziendale proposto (esercitazione del testo)
  - Il Bilancio con dati a scelta

**UDA 3 - IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

- La contabilità analitica-gestionale
- Il calcolo dei costi e decisioni aziendali
- Il controllo dei costi
- I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni di costo
- Le metodologie di calcolo dei costi di prodotto e imputazione dei costi

- La Break-even analysis o punto di equilibrio con procedimento matematico e grafico
- La contabilità analitica a costi pieni o full costing
- La contabilità a costi variabili o direct costing
- I costi nelle decisioni aziendali – problemi di convenienza
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti
- L'analisi degli scostamenti nei costi

#### EVENTUALI OSSERVAZIONI

Non è stato possibile svolgere l'analisi di bilancio per flussi e il budget per mancanza di tempo.

**Il docente**  
**Prof. Nunzio Semerano**

**DISCIPLINA: DIRITTO**

**DOCENTE: ANASTASIA MARANGON**

**CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

## RELAZIONE SULLA CLASSE

Il rapporto didattico con il gruppo Classe, avviato dalla Classe Terza, si è sviluppato in un arco temporale di tre anni, nel corso dei quali la composizione della Classe ha subito continue modifiche, anche con iscrizione di nuovi Studenti ad anno scolastico già iniziato. Non tutti gli Studenti ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti, non tutti gli iscritti hanno poi frequentato le lezioni.

Dei sedici Studenti attualmente iscritti, dodici provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi dodici solo nove hanno frequentato la Classe Terza iniziale; uno degli Studenti nuovi iscritti si è ufficialmente ritirato nel mese di febbraio.

La Classe ha nel complesso evidenziato un discreto interesse per la proposta didattica e, pur nella sua variabilità interna, ha manifestato in generale una apprezzabile propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre a situazioni reali e di attualità gli argomenti teorici affrontati; diversificata è stata la motivazione all'apprendimento: se, infatti, alcuni Allievi hanno evidenziato un interesse personale per la Disciplina, altri si sono limitati a recepire quanto strettamente previsto in programma.

Nel corso dei tre anni, la maggior parte della Classe ha lavorato con impegno e costanza, anche reagendo con determinazione agli insuccessi iniziali; solo un ristretto numero di Allievi ha avuto invece un approccio non sempre costruttivo nei confronti della Disciplina.

In termini di profitto, il livello di preparazione degli Studenti non è omogeneo. Un gruppo di Allievi ha raggiunto risultati soddisfacenti, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati, anche con punte di eccellenza; le conoscenze acquisite sono sostanzialmente complete ed espone utilizzando una terminologia appropriata; emerge in taluni la capacità di rielaborarle criticamente, esprimendo valutazioni personali in modo autonomo. Altri Studenti hanno invece conseguito una preparazione tra il buono e il discreto, dimostrando conoscenze adeguate e sostanziale autonomia nella loro rielaborazione critica, chiarezza espositiva e terminologia fondamentalmente appropriata. In alcuni casi la preparazione è risultata essenzialmente sufficiente, con conoscenze non particolarmente approfondite e talvolta anche superficiali, limitata autonomia di rielaborazione critica e una capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare non sempre adeguata. Per pochi Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono purtroppo stati raggiunti.

## OBIETTIVI GENERALI

### A1 - Competenze

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria,
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni istituzionali e la loro dimensione locale e globale,
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale,
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### A2 - Conoscenze

- gli elementi costitutivi dello Stato,
- i modi di acquisto della cittadinanza,
- la nozione di forma di governo,
- gli elementi distintivi di Monarchia e Repubblica,
- la forma di governo italiana,
- i diversi tipi di Costituzione,

- la struttura e i caratteri della Costituzione italiana,
- i principi fondamentali della Costituzione e i diritti di libertà,
- i principi della Costituzione italiana relativi all'esercizio del diritto di voto,
- le fonti del Diritto internazionale,
- le principali Istituzioni comunitarie,
- le fonti comunitarie,
- la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- la democrazia diretta e la democrazia indiretta,
- i sistemi elettorali maggioritario e proporzionale,
- gli istituti di democrazia diretta,
- l'elezione e le funzioni del Presidente della Repubblica,
- la composizione e le funzioni del Governo,
- la formazione e la crisi del Governo,
- la funzione normativa del Governo,
- la struttura e le funzioni della Corte costituzionale.

### **A3 - Capacità/abilità**

- reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario,
- ricercare le norme relative a una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono a una precisa fattispecie,
- applicare le disposizioni normative a situazioni date,
- individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale.

Gli Allievi devono sapere:

- comprendere origine e ruolo dello Stato come ente politico,
- descrivere gli elementi costitutivi dello Stato,
- distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza,
- individuare il territorio dello Stato e gli elementi che lo compongono,
- conoscere la nozione di forma di governo,
- distinguere Monarchia e Repubblica,
- descrivere la forma di governo italiana,
- comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato,
- confrontare i diversi tipi di Costituzione,
- definire la Costituzione vigente in Italia in base alle classificazioni studiate,
- illustrare i principi fondamentali della Costituzione,
- esporre la disciplina e i limiti dei diritti di libertà,
- commentare i principi costituzionali in materia di diritto di voto,
- spiegare in base a quali principi deve avvenire il concorso alle spese pubbliche,
- distinguere il Diritto interno dal Diritto internazionale,
- analizzare le fonti del Diritto internazionale,
- individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali,
- riconoscere le principali Istituzioni comunitarie,
- esaminare le fonti comunitarie,
- riconoscere l'integrazione tra l'Ordinamento giuridico comunitario e quello nazionale,
- riconoscere ruolo e funzioni di Parlamento e Governo,
- descrivere la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- descrivere le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- confrontare i sistemi elettorali proporzionale e maggioritario,
- distinguere gli istituti di democrazia diretta da quelli di democrazia indiretta,
- inquadrare il Presidente della Repubblica nell'ambito degli organi costituzionali dello Stato,
- descrivere la composizione del Governo,

- esporre il procedimento di formazione del Governo,
- esaminare gli atti normativi del Governo,
- comprendere l'attività e gli atti della Corte costituzionale.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

### **A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente adeguato ma permangono difficoltà per alcuni Studenti.

### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per una parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per gli altri Studenti.

### **A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà solo per un gruppo di Studenti.

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla Materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi giuridici per consentire agli Allievi l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolte;
- aggiornamento in *Agenda* del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: *Agenda*,
- *Microsoft Teams*: *chat*, *Team* di Classe; *email* istituzionale.

### TESTO ADOTTATO

M. CAPILUPPI, *A buon diritto* - 3, Tramontana, 2021.

### ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante il MIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Allievi che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono stati riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire allo Studente di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;
- Costituzione e altre fonti normative rilevanti;
- *monitor* interattivo multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### UDA 1: *Lo Stato*

##### 1 - *Lo Stato e la Costituzione.*

Definizione di Stato.

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Nozioni di popolo e di popolazione.

Lo *status* di cittadino, straniero, apolide.

La cittadinanza europea.

I criteri di acquisto della cittadinanza: *ius sanguinis* e *ius soli*.

Modi di acquisto della cittadinanza italiana.

Definizione di territorio.

Gli elementi che compongono il territorio.

Nozione di forma di governo.

Gli elementi che distinguono la Monarchia dalla Repubblica.

Le caratteristiche della Repubblica parlamentare.

La forma di governo italiana.

Definizione, contenuto e caratteri della Costituzione.

La struttura e i caratteri della Costituzione italiana.

##### 2 - *La Costituzione e i cittadini.*

I principi fondamentali: artt. 1-12 Cost.

I diritti di libertà: artt. 13-21 Cost.

Il diritto di voto: art. 48 Cost.

Il voto quale "dovere civico".

I doveri costituzionali; il dovere di concorrere alle spese pubbliche: art. 53 Cost.

##### 3 - *Lo Stato e le relazioni internazionali.*

L'Ordinamento internazionale.

Le fonti dell'Ordinamento internazionale:

le consuetudini internazionali; i trattati internazionali.

##### 4 - *L'Unione europea.*

Le Istituzioni comunitarie:

Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Corte di giustizia.

Le fonti comunitarie:

i regolamenti comunitari; le direttive comunitarie.

Il recepimento delle direttive comunitarie.

## **UDA 2: L'Ordinamento costituzionale**

### *1 - Il Parlamento.*

Struttura e composizione del Parlamento.  
La struttura della Camera dei Deputati.  
La struttura del Senato della Repubblica.  
Funzioni e difetti del bicameralismo.  
Il Parlamento in seduta comune.  
L'organizzazione delle Camere.  
L'attività parlamentare in aula e in commissione.  
La funzione legislativa.  
L'iter legislativo per la formazione delle leggi ordinarie.  
L'iter legislativo per la formazione delle leggi costituzionali.  
Il procedimento "aggravato". Il referendum costituzionale.

### *2 - Gli istituti di democrazia diretta e indiretta.*

Democrazia diretta e democrazia indiretta.  
Definizione di corpo elettorale.  
Definizione di sistema elettorale.  
I principali sistemi elettorali.  
Il sistema elettorale maggioritario.  
Il sistema maggioritario uninominale. Il sistema maggioritario a doppio turno.  
Pro e contro del sistema elettorale maggioritario. Il sistema maggioritario corretto.  
Il sistema elettorale proporzionale.  
Il sistema proporzionale puro; pro e contro.  
Il sistema proporzionale corretto. Soglie di sbarramento e premio di maggioranza.

Gli istituti di democrazia diretta:

il referendum abrogativo; l'iniziativa di legge popolare; la petizione.

### *3 - Il Presidente della Repubblica.*

Il Presidente della Repubblica nell'Ordinamento costituzionale.  
L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica.  
Gli atti del Presidente della Repubblica.

### *4 - Il Governo.*

La composizione del Governo.  
Le funzioni del Governo.  
Il procedimento di formazione del Governo.  
La crisi di Governo.  
Crisi di Governo parlamentare.  
Crisi di Governo extraparlamentare.  
La mozione di sfiducia *ad personam*.  
La funzione normativa del Governo.  
Il decreto legislativo: nozione; legge di delegazione; *iter*.  
Il decreto legge: nozione; presupposto di legittimità; *iter*; efficacia; mancata conversione.  
I regolamenti amministrativi (cenni).

### *5 - La Corte costituzionale.*

La composizione della Corte costituzionale.  
Le funzioni della Corte costituzionale:  
il giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi;  
le altre funzioni (cenni).

Congruo spazio è stato via via dedicato alle vicende di carattere istituzionale che hanno interessato negli ultimi tempi i nostri Organi costituzionali.

## **Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:**

nessuno.

## ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, “*L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*” (UDA 1), nell’ambito del Nucleo concettuale “*Costituzione e cittadinanza*”, l’attività si è incentrata sui valori fondamentali dell’Unione Europea, sul mercato unico e le quattro libertà fondamentali; per il secondo percorso, “*Il conflitto israelo-palestinese*” (UDA 2), nell’ambito del Nucleo concettuale “*Sviluppo sostenibile*”, l’attività si è incentrata su fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali, in particolare l’ONU.

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 78 (di cui 6 dedicate a Educazione Civica)**

**ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL’ANNO SCOLASTICO: 81 (di cui 6 dedicate a Educazione Civica)**

## OSSERVAZIONI

### Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che ai dodici Allievi provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si erano quest’anno aggiunti, inizialmente, cinque nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche alquanto diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché, prevedibilmente, di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

### Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell’adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l’efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l’acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata la prova orale, consistente in colloqui individuali, al fine di accertare altresì se lo Studente è in grado di esprimersi con la terminologia giuridica appropriata e di esporre con chiarezza le nozioni acquisite nonché per appurare la capacità di argomentare e di operare deduzioni e collegamenti anche interdisciplinari; per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione sono stati proposti casi pratici la cui soluzione presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma.

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell’osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali*.

Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell’Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente  
prof. Anastasia Marangon

**DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA**

**DOCENTE: ANASTASIA MARANGON**

**CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

## RELAZIONE SULLA CLASSE

Nell'arco temporale dei tre anni scolastici di durata del Corso, la composizione della Classe ha subito continui cambiamenti, anche con iscrizione di nuovi Studenti ad anno scolastico già iniziato. Non tutti gli Studenti ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti, non tutti gli iscritti hanno poi frequentato le lezioni.

Dei sedici Studenti attualmente iscritti, dodici provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi dodici solo nove avevano frequentato la Classe Terza iniziale; uno degli Studenti nuovi iscritti si è ufficialmente ritirato nel mese di febbraio

Il rapporto didattico con il gruppo Classe, sviluppatosi a partire dal terzo anno, nel complesso ha evidenziato un interesse per la proposta didattica e una motivazione all'apprendimento diversificati. Se, infatti, alcuni Allievi hanno palesato un interesse personale per la Disciplina, altri si sono limitati a recepire quanto strettamente previsto in programma.

La Classe ha fondamentalmente manifestato un'apprezzabile, sia pure non diffusa, propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre gli argomenti teorici affrontati a situazioni reali e anche di stretta attualità. Alcuni Allievi hanno concorso attivamente alla costruzione della lezione apportando il proprio contributo basato su esperienze e conoscenze anche personali ed extrascolastiche.

Nel corso dei tre anni, una parte degli Allievi ha lavorato con impegno e costanza, taluni anche reagendo a insuccessi iniziali con la volontà di migliorare; altra parte della Classe non ha avuto invece un approccio sempre costruttivo nei confronti della Disciplina.

In termini di profitto, i livelli di preparazione raggiunti dagli Studenti sono diversificati. Una parte della Classe ha ottenuto risultati molto positivi, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati; gli Allievi dimostrano di avere conoscenze fondamentalmente complete, talvolta approfondite, e, taluni di essi, di essere in grado di rielaborarle criticamente effettuando valutazioni personali e autonome, esprimendosi con un linguaggio appropriato. Altra parte della Classe ha conseguito invece una preparazione sostanzialmente sufficiente: ha conoscenze non molto approfondite, la cui rielaborazione critica appare limitata, e utilizza una terminologia per lo più accettabile. Per la parte restante degli Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono stati raggiunti.

## OBIETTIVI GENERALI

### A1 - Competenze

- riconoscere e interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei,
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità di un'azienda,
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.

### A2 - Conoscenze

- l'attività finanziaria pubblica,
- l'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica,
- la spesa pubblica come strumento di politica economica,
- le imprese pubbliche,
- la classificazione delle spese pubbliche,
- la spesa pubblica e la sua struttura,

- la teoria keynesiana della spesa pubblica,
- gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- l'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento,
- i parametri del Trattato di Maastricht,
- il finanziamento della spesa pubblica,
- le entrate pubbliche,
- la classificazione delle entrate pubbliche,
- le imposte,
- la capacità contributiva e la progressività dell'imposta,
- gli effetti economici delle imposte.

### **A3 - Capacità/abilità**

- riconoscere le politiche economico-finanziarie messe in atto dallo Stato sia in un determinato settore sia a livello nazionale,
- analizzare gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese,
- individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto,
- distinguere i motivi che giustificano l'intervento dello Stato nell'economia,
- ricercare informazioni e interpretare dati sulla stabilità dell'economia e sulla distribuzione della ricchezza.

Gli Allievi devono sapere:

- descrivere i caratteri dei bisogni pubblici e dei servizi pubblici,
- riconoscere il contenuto dell'attività finanziaria pubblica,
- descrivere le differenti posizioni della teoria classica e della teoria keynesiana sull'intervento dello Stato in economia,
- comprendere gli obiettivi della finanza pubblica come strumento di politica economica,
- individuare le linee generali della politica finanziaria per lo sviluppo, la stabilizzazione e la redistribuzione del reddito nazionale,
- individuare le ragioni che hanno giustificato la creazione di imprese pubbliche,
- delineare il sistema delle imprese pubbliche in Italia,
- individuare le caratteristiche delle aziende autonome, delle imprese municipalizzate e degli enti pubblici economici,
- descrivere come era organizzato il sistema delle partecipazioni statali,
- comprendere le ragioni del processo di privatizzazione delle imprese pubbliche italiane,
- comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica,
- conoscere i criteri di classificazione delle spese pubbliche ed esemplificarne le relative tipologie,
- individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica,
- analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica,
- avere cognizione dei problemi attuali riguardanti la spesa pubblica e le politiche di contenimento,
- conoscere i criteri di classificazione delle entrate ed esemplificarne le relative tipologie,
- descrivere elementi e tipologie delle imposte,
- analizzare gli effetti della progressività dell'imposta,
- analizzare gli effetti delle imposte sul sistema economico e sul comportamento dei soggetti che ne sono colpiti,
- comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica e della pressione fiscale.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

### **A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente accettabile e talvolta ottimo, ma permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

### **A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per la maggior parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per altri Studenti.

### **A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi economici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in *Agenda* del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: *Agenda*,
- *Microsoft Teams*: *chat*, *Team* di Classe; *email* istituzionale.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

### **TESTO ADOTTATO**

L. GAGLIARDINI - G. PALMERIO, *Economia Politica - Politica economica e finanza pubblica*, Le Monnier Scuola, 2024

### **ALTRI SUSSIDI DIDATTICI**

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante il MIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Studenti che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in

*Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire all'Allievo di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;

- articoli di quotidiani;
- *monitor* interattivo multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **UDA 1: L'attività finanziaria pubblica**

#### *1 - L'attività finanziaria pubblica.*

Nozione di attività finanziaria pubblica.

I servizi pubblici: definizione di servizi pubblici; servizi pubblici generali e servizi pubblici speciali.

I bisogni: definizione di bisogno; classificazione dei bisogni.

I bisogni pubblici.

#### *2 - Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica.*

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici.

Le nozioni di prodotto interno lordo, prodotto nazionale lordo, reddito nazionale.

La teoria classica. La politica del "*laissez faire*" o "liberismo economico".

La teoria keynesiana. Critiche della Scuola keynesiana ai principi del liberismo economico.

Evoluzione e dimensioni attuali dell'attività finanziaria pubblica.

Le diverse fasi della finanza pubblica, dall'Ottocento agli anni Settanta del Novecento.

Fasi della finanza pubblica e relative teorie economiche:

"finanza: "neutrale", "congiunturale", "anticiclica", "sociale", "funzionale", "ridimensionata".

#### *3 - La finanza pubblica come strumento di politica economica.*

Finanza funzionale e politica finanziaria.

Le fasi della politica finanziaria.

Gli strumenti della politica finanziaria.

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici:

ciclo economico, fasi del ciclo economico, congiuntura.

Gli obiettivi della politica finanziaria come strumento di politica economica.

La politica di stabilizzazione (o politica anticongiunturale o politica anticiclica).

La politica di sviluppo del reddito nazionale.

La politica di redistribuzione del reddito.

#### *4 - Le imprese pubbliche.*

Definizione di impresa pubblica.

La genesi delle imprese pubbliche.

La fonte costituzionale nell'Ordinamento italiano: l'art. 43 della Costituzione.

Gli obiettivi perseguiti dalle imprese pubbliche.

La creazione di imprese pubbliche nel corso del Ventesimo secolo:

le ragioni che hanno giustificato il fenomeno; le dimensioni del fenomeno.

Il sistema delle imprese pubbliche in Italia.

Imprese sotto il pieno controllo pubblico: aziende autonome dello Stato; imprese municipalizzate; enti pubblici economici.

Imprese a partecipazione statale.

Gli aspetti critici del sistema delle imprese pubbliche.

La privatizzazione delle imprese pubbliche.

### **UDA 2: La spesa pubblica e le entrate pubbliche**

#### *1 - La spesa pubblica e la sua struttura.*

- Nozione di spesa pubblica.
- Classificazioni delle spese pubbliche.
- 2 - *Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica.*
  - Il reddito nazionale effettivo e il reddito nazionale potenziale.
  - L'uguaglianza tra le due grandezze secondo i Classici. La critica di Keynes.
  - La teoria keynesiana della spesa pubblica.
  - Il moltiplicatore del reddito. Il principio dell'acceleratore.
  - Gli effetti negativi dell'espansione della spesa pubblica.
  - Il rischio inflazione. Il rischio spiazzamento ("*crowding out*").
  - Gli effetti della spesa pubblica secondo il tipo di spesa:
    - spese produttive e spese redistributive; spese correnti e spese in conto capitale.
  - La crisi del Ventinove.
- 3 - *L'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento.*
  - L'aumento della spesa pubblica: grandezze reali e grandezze nominali.
  - Le cause dell'aumento della spesa pubblica.
  - L'evoluzione della spesa pubblica nel tempo: la fase keynesiana; la fase postkeynesiana.
  - Il finanziamento della spesa pubblica.
  - Gli effetti dell'aumento della spesa pubblica negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.
  - I correttivi adottati dai Governi negli anni Novanta del secolo scorso.
  - I vincoli di bilancio stabiliti dai parametri del Trattato di Maastricht:
    - il rapporto "debito pubblico / PIL"; il rapporto "deficit pubblico / PIL".
  - La politica di contenimento della spesa pubblica.
    - Cause che rendono difficile l'adozione di una politica di contenimento della spesa pubblica.
  - Il legame tra *deficit* di bilancio e debito pubblico; il problema dello *spread*.
- 4 - *Le entrate pubbliche.*
  - Nozione di entrate pubbliche.
  - Le fonti delle entrate pubbliche.
    - I limiti per i Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.
  - Le entrate pubbliche quale strumento di politica economica. La politica tributaria.
    - Stabilizzazione dell'economia nel breve periodo. Redistribuzione del reddito nazionale.
  - La pressione tributaria.
  - Classificazioni delle entrate pubbliche.
- 5 - *Le imposte.*
  - Le imposte.
    - Definizione di imposta. Gli elementi dell'imposta. Classificazione delle imposte.
- 6 - *Capacità contributiva e progressività dell'imposta.*
  - Definizione di capacità contributiva.
  - Gli indici o manifestazioni della capacità contributiva.
  - Il principio della progressività dell'imposta.
  - Capacità contributiva e progressività dell'imposta nella Costituzione: l'art. 53.
  - Dai sistemi tributari regressivi al principio della progressività dell'imposta.
  - Pregi dell'imposta progressiva.
  - Difetti di un'eccessiva progressività dell'imposta:
    - evasione fiscale; traslazione dell'imposta; drenaggio fiscale ("*fiscal drag*"); contrazione di occupazione e reddito nazionale.
    - Gli effetti di un'eccessiva progressività dell'imposizione fiscale: la "curva di Laffer".
- 7 - *Gli effetti economici delle imposte. (argomento che sarà svolto dopo il 15 maggio)*
  - Gli effetti delle imposte a livello macroeconomico: cenni.
  - Gli effetti delle imposte a livello microeconomico.
    - L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. La diffusione. L'ammortamento.

### **Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:**

gli effetti economici delle imposte.

## ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, “*L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*” (UDA 1), nell’ambito del Nucleo concettuale “*Costituzione e cittadinanza*”, l’attività si è incentrata su politica di coesione e fondi strutturali; per il secondo percorso, “*La questione israelo-palestinese*” (UDA 2), nell’ambito del Nucleo concettuale “*Sviluppo sostenibile*”, sul conflitto israelo-palestinese.

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 43 (di cui 4 dedicate a Educazione Civica)**

**ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL’ANNO SCOLASTICO: 50 (di cui 4 dedicate a Educazione Civica)**

## OSSERVAZIONI

### Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che ai dodici Allievi provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si erano quest’anno aggiunti, inizialmente, cinque nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche alquanto diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

### Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell’adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l’efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l’acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata prevalentemente la *prova scritta*, consistente in prove semi-strutturate e strutturate, che presenta il pregio di consentire l’accertamento dell’acquisizione delle conoscenze e delle competenze senza sottrarre troppo tempo all’attività di insegnamento; in particolare sono state utilizzate le seguenti categorie di verifiche scritte: “problemi a soluzione rapida”, piccoli casi pratici che richiedono una risposta che presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma (per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione), “quesiti a risposta breve” e “quesiti a scelta singola”, consistenti anche in problemi semplici, con quattro risposte alternative tra le quali lo Studente deve scegliere quella corretta (per verificare la capacità di analisi, applicazione e sintesi).

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell’osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali*.

Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell’Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente  
prof. Anastasia Marangon

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA**

**DOCENTE COORDINATORE: ANASTASIA MARANGON**

**CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

## RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del triennio il gruppo Classe ha subito continue modifiche nella sua composizione, anche con iscrizione di nuovi Studenti ad anno scolastico già iniziato. Non tutti gli Studenti ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti, non tutti gli iscritti hanno poi frequentato le lezioni. Dei sedici Studenti attualmente iscritti, dodici provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi dodici solo nove hanno frequentato la Classe Terza iniziale; uno degli Studenti nuovi iscritti si è ufficialmente ritirato nel mese di febbraio.

La Classe ha nel complesso evidenziato un discreto interesse per la proposta didattica e, pur nella sua variabilità interna, ha manifestato in generale una apprezzabile propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre a situazioni reali e di attualità gli argomenti teorici affrontati.

In termini di profitto, il livello di preparazione degli Studenti non è omogeneo. Un gruppo di Allievi ha raggiunto risultati soddisfacenti, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati, anche con punte di eccellenza; le conoscenze acquisite sono sostanzialmente complete ed esposte utilizzando un linguaggio appropriato; emerge in taluni la capacità di rielaborarle criticamente, esprimendo valutazioni personali anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Altri Studenti hanno invece conseguito una preparazione essenzialmente sufficiente, con conoscenza degli argomenti trattati nei percorsi multidisciplinari non particolarmente approfondite e talvolta anche superficiali, limitata autonomia di rielaborazione critica e una capacità di utilizzare i linguaggi disciplinari non sempre adeguata. Per pochi Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono purtroppo stati raggiunti.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dalla Classe relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti ma permangono difficoltà per alcuni Studenti.

## METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali.

Agli Studenti è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in *Agenda* del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: *Agenda*,
- *Microsoft Teams*: *chat*, *Team* di Classe; *email* istituzionale.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### SUSSIDI DIDATTICI

- materiali e schede predisposti dai Docenti;
- *monitor* interattivo multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

### PROGRAMMA SVOLTO

I temi trattati dai singoli Docenti coinvolti nella realizzazione dei percorsi didattici individuati dal Consiglio di Classe sono indicati *supra*, nel paragrafo “*Percorsi disciplinari di Educazione Civica*”.

### Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano; nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan; i difficili rapporti tra Israele e Palestina; Jihad e terrorismo islamico; fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali.

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 28**

**ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: 36**

### OSSERVAZIONI

L'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica è stata dedicata all'integrazione e al supporto dei percorsi di Educazione Civica.

La valutazione delle singole UDA e complessiva finale è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali* approvata dal Collegio dei Docenti. Per la formulazione della valutazione, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente Coordinatore  
prof. Anastasia Marangon

## Allegato 2. Simulazione di prima prova

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

#### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, da *Myrica*, 1897

##### *Patria*

Sogno d'un dì d'estate. 1

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole 7

in fascie polverose;  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, rose;  
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, 13

fratte di tamerice,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice  
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane

18

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

*Il poeta immagina di tornare al paese natale (San Mauro di Romagna). Nel sogno rivede immagini familiari e avverte suoni a lui cari. 'Patria', quindi, va inteso non in senso patriottico, ma in un senso di rievocazione di quelli che sono i luoghi legati alle origini del poeta.*

### Comprensione e analisi

1.1. Riassumi il contenuto della poesia.

1.2. Individua il tema del componimento e spiegallo.

2.1. Analizza la poesia dal punto di vista metrico.

2.2. Analizza la poesia dal punto di vista stilistico-retorico.

### 3. Interpretazione

3.1. Spiega come (in quali termini) è qui presente il simbolismo pascoliano.

3.2. Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore e/o di altri autori che conosci.

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

### PROPOSTA A2

#### Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che le facevano le calze intorno alle gambe; ma ella non se ne accorse e si avanzò con precauzione guardando misteriosamente davanti a sé, dinoccolatae malsicura; una sola lampada era accesa e illuminava le ginocchia di Leo seduto sul divano; un'oscurità grigia avvolgeva il resto del salotto.

«Mamma sta vestendosi», ella disse avvicinandosi «e verrà giù tra poco».

«L'aspetteremo insieme», disse l'uomo curvandosi in avanti; «vieni qui Carla, mettiti qui». Ma Carla non accettò questa offerta [...].

«Resti a cena con noi?» ella domandò infine senza alzare la testa.

«Sicuro», rispose Leo accendendo una sigaretta; «forse non mi vuoi?». Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida<sup>1</sup>; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile.

«Eh che bella bambina»; egli si ripeté «che bella bambina». La libidine sopita<sup>2</sup> per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare.

Ella diede ancora un colpo alla testa dell'asino: «Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano».

«Affari suoi» disse Leo; si protese e senza parer di nulla<sup>3</sup>, sollevò un lembo di quella gonna:

«Sai che hai delle belle gambe, Carla?» disse volgendo una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di giovialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste.

«Mamma è gelosa di te» disse guardandolo; «per questo ci fa<sup>4</sup> a tutti la vita impossibile».

Leo fece un gesto che significava: «E che ci posso fare io?»; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavallò le gambe.

«Fai come me» disse freddamente; «appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito».

«Per te, finito» ella disse a voce bassa e fu come se quelle parole dell'uomo avessero ridestato in lei una rabbia antica e cieca; «per te... ma per noi... per me» proruppe con labbra tremanti e occhi dilatati dall'ira, puntandosi un dito sul petto; «per me che ci vivo insieme non è finito nulla ...». Un istante di silenzio. «Se tu sapessi», ella continuò con quella voce bassa a cui il risentimento marcava le parole e prestava un singolare accento come straniero, «quanto tutto questo sia opprimente e miserabile e gretto, e quale vita sia assistere tutti i giorni, tutti i giorni...».

Da quell'ombra, laggiù, che riempiva l'altra metà del salotto, l'onda morta del rancore<sup>5</sup> si mosse, scivolò contro il petto di Carla, disparve, nera e senza schiuma; ella restò cogli occhi spalancati, senza respiro, resa muta da questo passaggio di odio.

Si guardarono: «Diavolo» pensava Leo un po' stupito da tanta violenza, la cosa è seria. Si curvò, tese l'astuccio: «Una sigaretta» propose con simpatia; Carla accettò, accese e tra una nuvola di fumo gli si avvicinò ancora di un passo.

«E così» egli domandò guardandola dal basso in alto «proprio non ne puoi più?». La vide annuire un poco impacciata dal tono confidenziale che assumeva il dialogo. «E allora», soggiunse «sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia».

«È quello che finirò per fare» ella disse con una certa teatrale decisione; ma le pareva di recitare una parte falsa e ridicola; così, era quello l'uomo a cui questo pendio di esasperazione<sup>6</sup> l'andava insensibilmente portando? Lo guardò: né meglio né peggio degli altri, anzi meglio senza alcun dubbio, ma con in più una certa sua fatalità che aveva aspettato dieci anni che ella si sviluppasse e maturasse per insidiarla<sup>7</sup> ora, in quella sera, in quel salotto oscuro.

«Cambia», le ripeté; «vieni a stare con me».

[...] Ella fece [...] il vano gesto di respingerlo, ma ancor più fiaccamente<sup>8</sup> di prima, ché ora la vinceva una specie di volontà rassegnata<sup>9</sup>; perché rifiutare Leo? Questa virtù<sup>10</sup> l'avrebbe rigettata in braccio alla noia e al meschino disgusto delle abitudini; e le pareva inoltre, per un gusto fatalistico di simmetrie morali, che questa avventura quasi familiare fosse il solo epilogo che la sua vita meritasse<sup>11</sup>; dopo, tutto sarebbe stato nuovo; la vita e lei stessa; guardava quella faccia dell'uomo, là, tesa verso la sua: “Finirla”, pensava “rovinare tutto...” e le girava la testa come a chi si prepara a gettarsi a capofitto nel vuoto.

da *Gli indifferenti*, Milano, Bompiani, 2010

1. *avida*: desiderosa.

2. *libidine sopita*: desiderio sessuale tacito, nascosto, “dormiente”.

3. *si protese... nulla*: si allungò in avanti e con un gesto noncurante, come facendo finta di niente.

4. *ci fa*: ci rende.

5. *l'onda... rancore*: il rancore è come un'onda che avvolge tutto e spegne la vitalità.

6. *pendio di esasperazione*: l'insofferenza acuta provata da Carla è come una discesa che la porta, con moto inevitabile ed inarrestabile, verso il basso.

7. *per insidiarla*: per tentare di sedurla.

8. *fiaccamente*: con stanchezza.

9. *volontà rassegnata*: rassegnazione della volontà: Carla ha ormai rinunciato a lottare.

10. *Questa virtù*: la forza di resistere alle *avances* di Leo.

11. *per un gusto... meritasse*: Carla ritiene che il suo destino sia ormai deciso e sia una naturale conseguenza dell'immoralità della madre.

**Alberto Moravia** (1907-1990) è uno dei più importanti autori della narrativa italiana tra le due guerre; suoi sono, tra gli altri, i romanzi *La ciociara* e *La noia* e il racconto lungo *Agostino*.

Il testo proposto è tratto da un suo romanzo giovanile, *Gli indifferenti* (1929), che rappresentò il suo primo successo e gli attirò, contemporaneamente, l'ostilità del regime fascista. Ambientato nel mondo dell'alta borghesia romana alla fine degli anni Venti, ne svela il vuoto interiore e l'inettitudine morale, rappresentata soprattutto dai protagonisti, i fratelli Michele e Carla e della loro madre. In questo passo, che costituisce l'incipit del romanzo, la giovane Carla è insidiata da Leo, l'amante della madre.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in un massimo di 10 righe.
2. Perché Carla è arrabbiata con sua madre?
3. Leo si dimostra dispiaciuto di essere causa di sofferenza per madre e figlia o è del tutto "indifferente"? Che cosa propone a Carla per risolvere la tensione familiare? Come reagisce la ragazza alle avances dell'amante della madre?
4. Quali caratteristiche morali dimostrano questi due personaggi?

### Interpretazione

Alcuni critici hanno considerato i personaggi di Carla e Michele, figli di Mariagrazia, degli inetti perché incapaci di opporre valori sani al vuoto morale in cui vivono la loro madre e il suo amante Leo. Questa incapacità è già evidente in questo brano nella reazione di Carla alla proposta di Leo. Dopo aver letto la presentazione dell'opera, esponi le tue considerazioni sul tema dell'indifferenza, come la presenta Moravia.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare I diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulse aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», I diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono 'diritti naturali', ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico 'portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita'. Se "l'uomo naturale" nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: "il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale".

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano

assai lentamente, anche se -a differenza dei fenomeni naturali -non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più *Made in Italy* e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore siano i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **Produzione**

Esprimi le tue opinioni in merito alle affermazioni dell'autrice sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo, argomentandole sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## **PROPOSTA B3**

Emanuele Perugini, "La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione", [www.agi.it](http://www.agi.it), 22 dicembre 2018

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole "la velocità della luce non si decide per alzata di mano" sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell'omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d'acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L'elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni '90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l'avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori delle varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), "News VS Fake news nel sistema dell'informazione". Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell'ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnus principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall'Autorità, infatti, emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

*Elabora un testo di carattere espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali.*

## 1. Comprensione e analisi

1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.

1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.

1.3 Quali implicazioni ha la frase “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”?

1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

## 2. Produzione

Svilupa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Amartya Sen**, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

«È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni.

Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.»

*Prendendo spunto dal testo, dalle considerazioni in esso contenute, facendo anche riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obbiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno.*

*Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

#### PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

*Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, "Sapiens. Da animali a dèi" che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi»? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale, facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.*

*Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

### Allegato 3. Griglia di correzione di prima prova

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CL. \_\_\_\_\_

| GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A                          |   |    |       |
|---|---|----|-------|
| INDICATORI  | DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA   |    | PUNTI |
| <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>                   | a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse                                  | 2  | —     |
|   | b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse                                 | 4  |       |
|   | c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo        | 6  |       |
|   | d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci                                | 8  |       |
|   | e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali                    | 10 |       |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>   | a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti                 | 2  | —     |
|   | b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti | 4  |       |
|   | c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti                                    | 6  |       |
|   | d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati                           | 8  |       |
|   | e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci                            | 10 |       |
| <b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura</b> | a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria  | 2  | —     |
|   | b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa  | 4  |       |
|   | c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta   | 6  |       |
|   | d) L'esposizione è corretta, scorrevole   | 8  |       |
|   | e) L'esposizione è appropriata, efficace  | 10 |       |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>                                       | a) Il lessico è povero e non adeguato   | 2  | —     |
|   | b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato   | 4  |       |
|   | c) Il lessico è semplice ma adeguato  | 6  |       |
|   | d) Il lessico è appropriato   | 8  |       |
|   | e) Il lessico è puntuale e vario  | 10 |       |
| <b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>                  | a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti            | 2  | —     |
|   | b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti           | 4  |       |
|   | c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti                      | 6  |       |
|   | d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri                                       | 8  |       |
|   | e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi                                 | 10 |       |
| <b>Espressione di giudizi critici</b>   | a) I giudizi critici sono assenti   | 2  | —     |
|   | b) I giudizi critici sono limitati  | 4  |       |
|   | c) I giudizi critici sono pertinenti  | 6  |       |
|   | d) I giudizi critici sono correttamente argomentati   | 8  |       |
|   | e) I giudizi critici sono originali   | 10 |       |

| INDICATORI                                       | DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A             |   | PUNTI |
|--|--|---|-------|
| <b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b> | a) Non rispetta i vincoli della consegna         | 1 | —     |
|  | b) I vincoli vengono parzialmente rispettati     | 2 |       |
|  | c) I vincoli vengono rispettati                  | 3 |       |
|  | d) I vincoli vengono accuratamente rispettati    | 4 |       |
|  | e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale | 5 |       |

|  |   |                         |       |
|--|---|-------------------------|-------|
| <b>Capacità di comprendere il testo</b>  | a) Il testo viene scarsamente compreso<br>b) Il testo viene parzialmente compreso<br>c) Il testo viene sostanzialmente compreso<br>d) Il testo viene accuratamente compreso<br>e) Il testo viene compreso in modo approfondito  | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 | _____ |
| <b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</b> | a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo<br>b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta<br>c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale<br>d) L'analisi del testo è sicura e corretta<br>e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale    | 2<br>4<br>6<br>8<br>10  | _____ |
| <b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>                                     | a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta<br>b) L'interpretazione del testo è approssimativa<br>c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente<br>d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia<br>e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata | 2<br>4<br>6<br>8<br>10  | _____ |
|  | PUNTEGGIO ASSEGNATO   |                         |       |

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CL. \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B**

| <b>INDICATORI</b>   | <b>DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA</b>  |                        | <b>PUNTI</b> |
|---|---|------------------------|--------------|
| <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>                   | a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse<br>b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse<br>c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo<br>d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci<br>e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | _____        |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>   | a) L'elaborato è disorganico, incoerente<br>b) L'elaborato è non sempre organico e coerente<br>c) L'elaborato è coerente<br>d) L'elaborato è coerente e coeso<br>e) L'elaborato è articolato e coeso  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | _____        |
| <b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura</b> | a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria<br>b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa<br>c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta<br>d) L'esposizione è corretta, scorrevole<br>e) L'esposizione è appropriata, efficace  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | _____        |

|  |   |                        |   |
|--|---|------------------------|---|
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>                      | a) Il lessico è povero e non adeguato<br>b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato<br>c) Il lessico è semplice ma adeguato<br>d) Il lessico è appropriato<br>e) Il lessico è puntuale e vario   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |
| <b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> | a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti<br>b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti<br>c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti<br>d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri<br>e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |
| <b>Espressione di giudizi critici</b>                        | a) I giudizi critici sono assenti<br>b) I giudizi critici sono limitati<br>c) I giudizi critici sono pertinenti<br>d) I giudizi critici sono correttamente argomentati<br>e) I giudizi critici sono originali   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |

| INDICATORI  | DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B  |                         | PUNTI |
|---|---|-------------------------|-------|
| <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>                 | a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni<br>b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa<br>c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta<br>d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura<br>e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita                                    | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 | —     |
| <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>  | a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti<br>b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti<br>c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti<br>d) I connettivi logici adoperati sono appropriati<br>e) I connettivi logici adoperati sono efficaci  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10  | —     |
| <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b> | a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui<br>b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui<br>c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui<br>d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati<br>e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 | —     |
|   | PUNTEGGIO ASSEGNATO   |                         |       |

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CL. \_\_\_\_\_

| GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C        |   |                        |       |
|---|---|------------------------|-------|
| INDICATORI  | DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA   |                        | PUNTI |
| <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b> | a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse<br>b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse<br>c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo<br>d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci<br>e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | —     |

|   |   |                        |   |
|---|---|------------------------|---|
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>   | a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti<br>b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti<br>c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti<br>d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati<br>e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |
| <b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura</b> | a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria<br>b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa<br>c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta<br>d) L'esposizione è corretta, scorrevole<br>e) L'esposizione è appropriata, efficace  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>                                       | a) Il lessico è povero e non adeguato<br>b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato<br>c) Il lessico è semplice ma adeguato<br>d) Il lessico è appropriato<br>e) Il lessico è puntuale e vario   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |
| <b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>                  | a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti<br>b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti<br>c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti<br>d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri<br>e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi         | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |
| <b>Espressione di giudizi critici</b>   | a) I giudizi critici sono assenti<br>b) I giudizi critici sono limitati<br>c) I giudizi critici sono pertinenti<br>d) I giudizi critici sono correttamente argomentati<br>e) I giudizi critici sono originali   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 | — |

| INDICATORI  | DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C   |                         | PUNTI |
|---|--|-------------------------|-------|
| <b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b> | a) La traccia non è stata compresa<br>b) La traccia è stata parzialmente compresa<br>c) La traccia è stata sostanzialmente compresa<br>d) La traccia è stata accuratamente compresa<br>e) La traccia è stata compresa in modo approfondito   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10  | —     |
| <b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>   | a) L'esposizione è incoerente/confusa<br>b) L'esposizione è non sempre chiara<br>c) L'esposizione è complessivamente chiara<br>d) L'esposizione è lineare e ordinata<br>e) L'esposizione è articolata ed efficace  | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 | —     |
| <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>                                 | a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui<br>b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui<br>c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui<br>d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati<br>e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 | —     |
|   | PUNTEGGIO ASSEGNATO  |                         |       |

| Indicatori   | Descrittori generali di prima prova. Tipologia B   | Punti                  |
|--|--|------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono <b>confuse</b></li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali</li> </ul>    | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Coesione e coerenza testuale   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elaborato è disorganico, incoerente</li> <li>• L'elaborato è non sempre organico e coerente</li> <li>• L'elaborato è coerente</li> <li>• L'elaborato è coerente e coeso</li> <li>• L'elaborato è articolato e coeso</li> </ul>  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria</li> <li>• L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa</li> <li>• L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta</li> <li>• L'esposizione è corretta e scorrevole</li> <li>• L'esposizione è appropriata e efficace</li> </ul>  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Ricchezza e padronanza lessicale                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lessico è povero e non adeguato</li> <li>• Il lessico è impreciso e non sempre adeguato</li> <li>• Il lessico è semplice ma adeguato</li> <li>• Il lessico è appropriato</li> <li>• Il lessico è puntuale e vario</li> </ul>   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi</li> </ul> | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Espressione di giudizi critici   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I giudizi critici sono assenti</li> <li>• I giudizi critici sono limitati</li> <li>• I giudizi critici sono pertinenti</li> <li>• I giudizi critici sono correttamente argomentati</li> <li>• I giudizi critici sono originali</li> </ul>   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |

| Indicatori   | Descrittori specifici. Tipologia B   | Punti                   |
|--|--|-------------------------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non vengono individuate tesi e argomentazioni</li> <li>• L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa</li> <li>• L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta</li> <li>• L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura</li> <li>• L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita</li> </ul>                                    | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I connettivi logici adoperati non sono pertinenti</li> <li>• I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti</li> <li>• I connettivi logici adoperati sono pertinenti</li> <li>• I connettivi logici adoperati sono appropriati</li> <li>• I connettivi logici adoperati sono efficaci</li> </ul>  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10  |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui</li> <li>• I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui</li> <li>• I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui</li> <li>• I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati</li> <li>• I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni</li> </ul> | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 |

| Indicatori   | Descrittori generali di prima prova. Tipologia C   | Punti                  |
|--|--|------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci</li> <li>• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali</li> </ul>                   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Coesione e coerenza testuale   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti</li> <li>• L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti</li> <li>• L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti</li> <li>• L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati</li> <li>• L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci</li> </ul> | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria</li> <li>• L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa</li> <li>• L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta</li> <li>• L'esposizione è corretta e scorrevole</li> <li>• L'esposizione è appropriata e efficace</li> </ul>  | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Ricchezza e padronanza lessicale                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lessico è povero e non adeguato</li> <li>• Il lessico è impreciso e non sempre adeguato</li> <li>• Il lessico è semplice ma adeguato</li> <li>• Il lessico è appropriato</li> <li>• Il lessico è puntuale e vario</li> </ul>   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri</li> <li>• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi</li> </ul>         | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |
| Espressione di giudizi critici   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I giudizi critici sono assenti</li> <li>• I giudizi critici sono limitati</li> <li>• I giudizi critici sono pertinenti</li> <li>• I giudizi critici sono correttamente argomentati</li> <li>• I giudizi critici sono originali</li> </ul>   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10 |

| Indicatori   | Descrittori Specifici. Tipologia C  | Punti                   |
|--|---|-------------------------|
| Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La traccia non è stata compresa</li> <li>• La traccia è stata parzialmente compresa</li> <li>• La traccia è stata sostanzialmente compresa</li> <li>• La traccia è stata accuratamente compresa</li> <li>• La traccia è stata compresa in modo approfondito</li> </ul>   | 2<br>4<br>6<br>8<br>10  |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esposizione è incoerente/confusa</li> <li>• L'esposizione è non sempre chiara</li> <li>• L'esposizione è complessivamente chiara</li> <li>• L'esposizione è lineare e ordinata</li> <li>• L'esposizione è articolata ed efficace</li> </ul>  | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui</li> <li>• Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui</li> <li>• Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui</li> <li>• Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati</li> <li>• Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi</li> </ul> | 3<br>6<br>9<br>12<br>15 |

Il punteggio assegnato alla parte comune (max. 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max. 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

## Allegato 4. Griglia di correzione di seconda prova


| Indicatori  | Descrittori di livello di prestazione   | Punti |
|---|---|-------|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.  | Avanzato: L'Alunno/a coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.                         | 4     |
|   | Intermedio: L'Alunno/a coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.   | 3,5   |
|   | Base: L'Alunno/a coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.   | 3     |
|   | Base non raggiunto: L'Alunno/a coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.                                    | 1 – 2 |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico- aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi e simulazione dei dati. | Avanzato: L'Alunno/a redige i documenti richiesti, dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito. | 6     |
|   | Intermedio: L'Alunno/a redige i documenti richiesti, dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.       | 4 – 5 |
|   | Base: L'Alunno/a redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.  | 3     |
|   | Base non raggiunto: L'Alunno/a redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.   | 1 – 2 |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.   | Avanzato: L'Alunno/a costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.  | 6     |
|   | Intermedio: L'Alunno/a costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.   | 4-5   |
|   | Base: L'Alunno/a costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.   | 3     |
|   | Base non raggiunto: L'Alunno/a costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.   | 1 – 2 |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.   | Avanzato: L'Alunno/a coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.  | 4     |
|   | Intermedio: L'Alunno/a coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.  | 3,5   |
|   | Base: L'Alunno/a coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.  | 3     |
|   | Base non raggiunto: L'Alunno/a coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.                               | 1 – 2 |

## Allegato 5. Griglia colloquio (art. 22, ordinanza ministeriale n. 44/2026 – Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Griglia colloquio (art. 22, ordinanza ministeriale n. 67/2025 – Allegato A)   |         |  |           |
|---|---------|--|-----------|
| Indicatori  | Livelli | Descrittori  | Punti     |
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo       | I       | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso                   | 0,5 – 1   |
|   | II      | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato           | 1,5 – 2,5 |
|   | III     | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato   | 3 – 3,5   |
|   | IV      | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi                                 | 4 – 4,5   |
|   | V       | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi                 | 5         |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro   | I       | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato  | 0,5 – 1   |
|   | II      | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato   | 1,5 – 2,5 |
|   | III     | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline                                 | 3 – 3,5   |
|   | IV      | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata                                      | 4 – 4,5   |
|   | V       | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita                            | 5         |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti  | I       | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico                                       | 0,5 – 1   |
|   | II      | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti                                | 1,5 – 2,5 |
|   | III     | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti                      | 3 – 3,5   |
|   | IV      | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti                           | 4 – 4,5   |
|   | V       | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti                 | 5         |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I       | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato   | 0,50      |
|   | II      | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato  | 1         |
|   | III     | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore                             | 1,5       |
|   | IV      | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato                                       | 2         |
|   | V       | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore                       | 2,5       |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I       | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato              | 0,5       |
|   | II      | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato             | 1         |
|   | III     | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali                  | 1,5       |
|   | IV      | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali                    | 2         |
|   | V       | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2,5       |

## Allegato 6. Estratto del verbale del Consiglio di Classe relativo all'approvazione del Documento del 15 maggio

|   |   |                                     |
|---|---|-------------------------------------|
|  | ANNO SCOLASTICO 2025/2026<br>VERBALE DI RIUNIONE<br>CONSIGLIO DI CLASSE V A1<br>AFM | Verbale n° 8<br>giorno<br>11/5/2026 |
|---|---|-------------------------------------|

|  |                   |                 |
|--|-------------------|-----------------|
| Docenti presenti   | ora inizio: 08.30 | ora fine: 09.30 |
| <p>Risultano presenti da remoto, tramite la piattaforma istituzionale Microsoft 365, i prof. Nunzio Semerano, Roccaforte Domenico, Anastasia Marangon, Rosaria De Simone, Marta Nicor, Angela Maria Silecchia</p> <p>Presiede la seduta il coordinatore di Classe, prof. Semerano Nunzio; funge da segretario verbalizzante la prof.ssa De Simone Rosaria.</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza e ricordato ai membri del Consiglio di classe l'obbligo del segreto d'ufficio il Presidente dichiara aperta la seduta</p> |                   |                 |

|   |
|---|
| <b>Ordine del giorno: circolare del giorno 28/4/2025, n. 550</b>  |
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Stesura e approvazione del Documento del 15 maggio Esame di Stato A.S. 2025/2026;</li><li>2. Varie ed eventuali.</li></ol> |

|  |   |
|--|---|
| <b>Argomenti discussi / decisioni</b>  |   |
| <p>1. Il coordinatore di Classe, prof. Nunzio Semerano, condivide a video la bozza del Documento del 15 maggio Esame di Stato A.S. 2025/2026. Dà quindi lettura della stessa.</p> <p>Il Consiglio di Classe, dopo avere apportato correzioni ed integrazioni al medesimo Documento, lo approva all'unanimità dei suoi componenti.</p> <p>Di null'altro dovendosi discutere <i>et deliberare</i>, la seduta viene tolta alle ore 09.30.</p> |   |
| <p>il segretario verbalizzante<br/>prof.ssa Rosaria De Simone</p>  | <p>il coordinatore del C.d.C. V A AFM<br/>prof. Nunzio Semerano</p> |

